ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 89, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 18 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5629

Gli stretti vincoli della Jugoslavia con le Nazioni dell'„asse"

Il colloquio di Stojadinovic con Hitler conferma l'amicizia e la collaborazione fra i due Paesi

BERLINO, 17

Il colloquio col Führer — presenti il Generale Göring e il barone von Neurath — del Primo Ministro di Jugoslavia, ha conclusa la serie delle conversazioni di Stojadinovic con i governanti del Reich. Il Capo del Governo jugoslavo è giunto alle 11.30 alla Cancelleria federale, salutato dagli applausi di numerosa folla e si è intrattenuto con Hitler per oltre un'ora.

Il comunicato ufficiale

Più tardi veniva diramato il seguente comunicato:

«Durante il suo soggiorno a Berlino il Primo Ministro di Jugoslavia, Milan Stojadinovic ha avuto diverse conversazioni col barone von Neurath su tutti i problemi che concernono i due Paesi, come pure su quelli di ordine generale. Altre conversazioni egli ha avuto col Presidente del Consiglio prussiano Generale Göring e con alcuni dirigenti dello Stato e del partito. L'odierno ricevimento del Führer ha concluso i colloqui e fornito l'occasione di un esauriente e cordiale scambio di idee. I vari colloqui, svoltisi in una atmosfera di sincera amicizia e di piena comprensione per i reciproci punti di vista politici, hanno confermato che tra i due Paesi esistono in tutti i campi le premesse di una duratura amicizia e di una collaborazione a servizio della pace europea. Ambedue le parti hanno manifestato il fermo proposito di promuovere in ogni modo in futuro questo felice sviluppo delle relazioni tedesco-jugoslave».

Questa sera nella sede della Cancelleria, Hitler ha offerto all'illustre gradito ospite un banchetto di 150 coperti, al quale hanno partecipato le più eminenti personalità dello Stato e del partito.

Stasera alla Legazione di Jugoslavia si è svolto un ricevimento della stampa. Il Primo Ministro jugoslavo ha letto ai giornalisti il comunicato ufficiale. Conversando con il corrispondente della *Stefani*, Stojadinovic ha detto che conserva il più lieto ricordo della sua visita romana e dei contatti avuti coi dirigenti della politica italiana. Quindi ha parlato della sua visita a Berlino, dicendosi soddisfatto dell'atmosfera di collaborazione che nei colloqui qui avuti si è manifestata.

L'affarista in disparte

Il comunicato conclusivo sui colloqui di questi giorni, come peraltro il contenuto dei brindisi scambiati fra Stojadinovic e i governanti tedeschi, dimostrano che l'esito della visita del Primo Ministro di Jugoslavia in Germania ha corrisposto in modo più che soddisfacente all'aspettazione dei due Paesi. Dopo essere stati, come ebbe a ricordare Stojadinovic, cavallereschi avversari in guerra, i due Paesi si sono andati lentamente, ma continuamente, riavvicinando. Nel corso degli ultimi anni il riavvicinamento è stato non solo favorito dalla reciproca stima e dalle notevoli relazioni culturali fra i due Paesi, ma anche determinato da necessità economiche parimenti sentite in Jugoslavia come in Germania.

Paese eminentemente agricolo il primo e eminentemente industriale il secondo essi dovevano per forza di cose intendersi. Tutti i rivolgimenti che pian piano si vanno verificando nell'Europa centrale e balcanica, cioè il progressivo orientamento verso le forze dell'asse ha buona parte delle sue cause nella ragione economica, poichè, come è noto, sono l'Italia e la Germania le due principali acquirenti dei prodotti medioeuropei e balcanici.

Ai suoi amici o alleati orientali e sud-orientali la Francia non offrì mai, anche perchè non lo poteva, la possibilità di scambi economici; la Francia non dava che quattrini, la maggior parte da investirsi in materiale bellico fornito dalle sue stesse officine, cioè indebitò gli Stati che considerava suoi vassalli e peggiorò in definitiva le loro già precarie condizioni.

La politica francese, come lo dimostrano i vari piani di riorganizzazione danubiana presentati dal Quai d'Orsay, fu sempre ispirata ad una formula, certo ingegnosa, ma nello stesso tempo ingenua atta a mantenere con l'arma finanziaria, vale a dire con i suoi crediti, gli Stati vassalli sotto la propria tutela; e d'altro canto a far vivere le loro rispettive economie per mezzo dell'Italia e della Germania che però, a confronto della Francia, avrebbero dovuto appagarsi di una parte di secondo ordine.

Parigi Mecca senza fedeli

Insomma, i vantaggi provenienti dagli attivi scambi fra l'Italia e la Germania da una parte e gli Stati medio-europei e balcanici dall'altra avrebbero assicurato i servizi degli interessi e l'ammortamento dei prestiti francesi. Senonchè il Quai d'Orsay non riuscì mai ad attuare nessuno di codesti suoi piani, poichè il predominio politico che esso aveva fino a qualche tempo addietro, dopo la costituzione dell'asse Roma-Berlino è entrato in un processo di evidente disgregazione.

L'asse Roma-Berlino non rappresenta solo per i Paesi medio-europei e balcanici una solidarietà politica, ma rappresenta anche una unità economica complementare delle loro singole economie. Non c'è niente da meravigliarsi se la realtà economica, insieme con un complesso di altri fattori di ordine politico, abbia portato le Potenze autoritarie al primo piano nell'Europa centrale e balcanica e posto le premesse di una collaborazione politica che non potrà a meno di diventare sempre più attiva ed efficace.

Dalla visita di Stojadinovic in Germania non c'era da attendersi nulla di sensazionale, ma è molto confortante che si sia verificato quanto ci si attendeva: una più intima amicizia, una più stretta opera comune in ogni campo anche se, come è naturale, la politica di ciascun Paese manterrà la propria fisionomia e la sua propria autonomia.

In Francia non pochi osservatori politici constatano oggi rassegnati la continua perdita di prestigio del loro Paese. Dove sono i tempi in cui solo Parigi, si può dire, era la Mecca dei Ministri degli Esteri europei? Ora la Mecca è altrove, a Berlino e a Roma.

La *Nachtausgabe* risponde a quei francesi che si domandano perchè la Francia si trovi in tali condizioni: sono i comunisti che hanno portato la Francia all'attuale situazione e il patto franco-sovietico ha reso loro facile il gioco. Non solo per cause economiche, ma anche per i legami della Francia col bolscevismo, gli Stato medio-europei e balcanici si staccano da essa.

Il blocco anticomunista
Considerazioni cecoslovacche sul Convegno di Budapest

PRAGA, 17

La *Slovenska Pravda*, giornale del partito autonomista slovacco, commentando i risultati della Conferenza di Budapest, ne constata l'importanza soprattutto perchè essa ha dimostrato che l'Austria e l'Ungheria sono associate al blocco anticomunista Berlino-Roma-Tokio. Dopo aver messo in particolare rilievo la dichiarazione dell'Austria e dell'Ungheria relativa alla S. d. N., il giornale fa alcune considerazioni per dimostrare come non solo l'Austria e l'Ungheria, ma anche la Jugoslavia e la Romania abbiano, in molti problemi, identici punti di vista, soprattutto nella lotta contro il comunismo e contro la massoneria, nonchè nella lotta contro gli ebrei. Lamenta che invece la Cecoslovacchia abbia un patto con l'Unione sovietica ed un partito comunista che gode degli stessi vantaggi degli altri partiti e così pure che la massoneria influisce sulla S. d. N. Il giornale conclude dicendo che lo sviluppo di tutti questi problemi non mancherà di avere un'influenza anche in Cecoslovacchia.

De Kanya riferirà alla Commissione degli Esteri della Camera

BUDAPEST, 17

Venerdì prossimo il Ministro ungherese degli Esteri De Kanya esporrà davanti alla Commissione politica estera della Camera i risultati dell'ultima conferenza italo-austro-ungherese.

Il trionfo di Roma in un articolo falangista

SARAGOZZA, 17

Il quotidiano falangista *Amanecer* pubblica un articolo dal titolo «Roma trionfale», in cui, commentando la riunione di Budapest, scrive che, per opera dell'Italia, l'asse Roma-Berlino ha ottenuto un nuovo trionfo: l'adesione dell'Austria e dell'Ungheria alla politica anticomunista e, in omaggio alla verità e alla giustizia, il riconoscimento della Spagna nazionale da parte di quelle due Nazioni.

Il giornale rileva poi come Roma, augusta ed eterna, sia vigile nella lotta per mettere fine al comunismo, strumento delle macchinazioni sovietiche nel mondo, contro le quali, nella stessa Francia, si levano autentici operai, stanchi della tirannia rossa che li utilizza come comparse o li sfrutta come schiavi. Il giornale osserva poi che Roma rappresenta il segno dei tempi e nel quadrante della storia segna l'ora dell'Impero civilizzatore e cristiano. L'Impero civile che respinge ed isola i senza Patria; l'Impero cristiano che respinge e isola i senza Dio.

Occupandosi, infine, della visita in Italia di Hitler, il giornale scrive che a Roma trionfale si preparano a riceverlo non soltanto il Governo, ma anche il popolo italiano, giacchè la visita del Führer non è la solita visita protocollare organizzata dalla vecchia diplomazia, ma essa esprime l'amicizia e l'unione dei due popoli nel grande quadro della storia. Da questi rilievi il giornale trae anche argomento per osservare che, mentre pre più vivoses'la-mFn slojunhrol l'asse Roma-Berlino si afferma sempre più vivo e vitale e Roma eterna si erge ogni giorno più dominatrice e trionfale, e mentre la Inghilterra pare si disponga a considerare le cose nella loro realtà, la Francia, trascinata da Mosca, si sprofonda sempre più nell'abisso.

L'Europa centro-orientale nell'orbita dell'„asse"

HELSINGFORS, 17

Il grande quotidiano *Uusi Suomi* dedica il suo editoriale al convegno di Budapest rilevando che lo asse Roma - Berlino condiziona ormai la politica dell'Europa centrale e sud-orientale. La Jugoslavia, continua, nonostante la recente visita del Ministro Delbos, ha rafforzato la sua amicizia con l'Italia, come il viaggio di Stojadinovic a Berlino dimostra la sua amicizia per la Germania. Anche la Romania è attratta dall'asse per motivi economici e politici.

Continuando il suo commento, il giornale afferma altresì che il Convegno di Budapest ha convinto l'Austria e l'Ungheria a riconoscere il Governo di Franco ed a manifestare simpatia per il patto anticomunista. L'opera del Ministro Ciano è quindi diretta ad unire fortemente l'Europa centrale all'asse Roma - Berlino.

Grande risalto in Romania

BELGRADO, 17

Il *Vreme* in una corrispondenza da Bucarest scrive che i circoli politici romeni dedicano eccezionale attenzione alla visita di Stojadinovic in Germania facendone rilevare il grande significato.

La Jugoslavia, scrive il giornale, ha trovato finalmente la via migliore per assicurarsi l'equilibrio del sistema degli Stati europei non provocando nessuno ed acquistando nuove cordiali amicizie che rendono possibile il suo vigoroso sviluppo economico. Quanto alla Romania, arrivato al potere Goga, egli intende restaurare una politica estera simile basata sugli interessi nazionali la quale non potrà essere censurata da nessuno.

Varsavia sullo stesso piano con Vienna e Budapest nei confronti di Ginevra

VARSAVIA, 17

I risultati della Conferenza di Budapest sono commentati molto favorevolmente dalla stampa polacca, che pone in risalto la vitalità e il valore costruttivo dei Protocolli di Roma in rapporto all'attuale situazione internazionale.

L'ufficioso *Kurier Poranny*, nell'editoriale, dopo aver sottolineato che l'asse Roma-Berlino e l'accordo austro-germanico hanno allontanato qualsiasi preoccupazione per il problema dell'indipendenza dell'Austria, rileva come la collaborazione italo-germanica abbia stabilito l'equilibrio nel bacino danubiano. Riferendosi alle dichiarazioni di Budapest circa la S. d. N. il *Kurier Poranny* osserva che l'atteggiamento del Governo di Varsavia corrisponde perfettamente al principio ennunciato dagli Stati firmatari dei Protocolli di Roma.

Il giornale, rilevando che la Conferenza di Budapest si è occupata particolarmente delle relazioni ungaro-romene, così conclude: «E' evidente che il nuovo Governo nazionalista romeno potrà fare molto di più e di meglio dei Governi precedenti per migliorare i rapporti con Budapest. Un accordo ungaro-romeno avrebbe certamente un'influenza benefica sulla situazione di tutta l'Europa centrale e sarebbe da accogliere con la stessa soddisfazione che è stata prodotta dal miglioramento delle relazioni ungaro-jugoslave».

Soddisfazione in Polonia per il viaggio di Beck in Germania

VARSAVIA, 17

In questi ambienti politici si è soddisfatti dei risultati della visita del Ministro Beck a Berlino. L'ufficiosa *Gazeta Polska* osserva che i colloqui di Beck con i dirigenti del Reich si sono svolti in una atmosfera di cordialità amichevole. Il giornale afferma che, fra l'altro, sono state risolte tra i due Paesi, tutte le questioni riguardanti il problema di Danzica.

Oggi è giunta a Varsavia una missione militare germanica con a capo il Generale Liebmann

Bugie a onde corte
Le scempiaggini di Daventry non fanno la minima presa sui mussulmani dell'A. O. I.

ROMA, 17

Si ha da Addis Abeba che la campagna radiofonica inglese è fortemente seguita dalla parte araba e ambarica della popolazione. Le emissioni radiofoniche britanniche sono benissimo sentite nell'A. O. I. Le popolazioni mussulmane che ne hanno avuto notizia da quei pochi elementi che le possono ricevere direttamente sono concordi nel dichiarare che la malafede inglese è evidente.

Tutte le notizie che riguardano l'A. O. I. risultano agli occhi stessi degli ascoltatori assolutamente infondate e così malevoli che hanno in se stesse il migliore controveleno. Specialmente la stazione di Nairobi, che trasmette alle ore 18.15 locali ricomunicando l'emissione di Daventry e aggiungendovi un notiziario per l'Africa Orientale si distingue per l'infondatezza delle sue informazioni.

Giorni addietro per esempio la radio di Daventry ha trasmesso catastrofiche e inesistenti notizie di massacri italiani in Abissinia nei riguardi delle popolazioni arabe. Gli arabi dell'A. O. I. che sono stati sempre il più fedele puntello della nostra dominazione e che apprezzano in modo esplicito gli sforzi dell'Italia per elevare le loro condizioni economiche e salvaguardare le loro istituzioni religiose hanno apertamente denunciato alle nostre autorità lo sconcio e chiesto di interessare il nostro Governo perchè con gli opportuni mezzi a sua disposizione rassereni l'ambiente e tranquillizzi le apprensioni delle popolazioni arabe del Mar Rosso, con le quali gli arabi dell'Etiopia hanno strettissimi legami d'affari e assai spesso anche di parentela.

I funerali del sen. Piaggio

GENOVA, 17

Solenni onoranze funebri sono state tributate alla salma del senatore Rinaldo Piaggio. Alle onoranze hanno partecipato tutte le autorità e gerarchie cittadine con a capo S. E. il Prefetto, senatori e deputati e alte personalità, nonchè rappresentanze dell'Aeronautica e delle organizzazioni del Partito. Dopo la Messa funebre è seguito il rito fascista dell'appello, ordinato dal Federale. Il feretro ha poi proseguito per il Cimitero di Staglieno, dove è avvenuta l'inumazione.

Il Duca di Bergamo inaugura una Mostra d'arte austriaca a Milano

MILANO, 17

Alla galleria Gian Ferrari stasera, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo, di autorità e gerarchie cittadine, di personalità della colonia austriaca e di artisti milanesi, è stata inaugurata una Mostra d'arte austriaca, patrocinata da S. E. Berger Waldenegg, Ministro d'Austria presso il Re Imperatore. Il Console generale austriaco di Milano ha porto, a nome del Ministro, il saluto e il ringraziamento al Principe sabaudo e agli intervenuti e ha poi rilevato come questa esposizione di disegni e acquerelli di alcuni fra i più rappresentativi artisti austriaci, venuti in Italia come alla maggior fonte di comprensione e di ispirazione, sia una nuova prova che l'amicizia fra i due popoli si estende dalla vita politica alla vita spirituale e culturale. S. A. R. il Duca di Bergamo, guidato dal Console, ha poi passato in rassegna l'interessante Mostra.

La potenza navale italiana in un commento romeno

BUCAREST, 17

Il giornale *Moment* pubblica una corrispondenza da Parigi nella quale, confrontando la situazione della Marina militare dell'Italia con quella della Francia, rileva che l'Italia negli ultimi 15 anni si è costituita una forza marittima potente che le dà un'influenza grandissima e indiscutibile nelle questioni internazionali.

I lavoratori tedeschi festeggiati a Palermo

PALERMO, 17

Ricevuto dalle autorità e gerarchie, è giunto stamane il sesto scaglione di lavoratori tedeschi aderenti al Fronte del lavoro, i quali, dopo un giro in città e dintorni, acclamati festosamente al loro passaggio, sono ripartiti alle 14, diretti a Venezia.

La "Settimana della canapa„ alla Mostra del tessile

ROMA, 17

Si è inaugurata oggi alla Mostra del tessile nazionale la «Settimana della canapa». L'importante manifestazione si propone di presentare tutte le moderne utilizzazioni e applicazioni della classica fibra nostra, in relazione alla campagna per il raggiungimento dell'autarchia.

Il padiglione canapa, dove sono esposti un gran numero di oggetti, dai cordami alla biancheria, dalle tende militari alla tovaglieria e valigeria, è stato visitato da gran numero di tecnici, studiosi e commercianti. Moltissimo pubblico ha confortato con la sua presenza l'iniziativa della «Settimana». E' attesa la rappresentanza di industriali tedeschi e del Ministero dell'Economia del Reich, che viene a Roma per studiare, in tale occasione, la nostra organizzazione canapicola.

La Commissione di difesa presieduta dal Duce si riunirà il 3 febbraio

ROMA, 17

La Commissione suprema di difesa, presieduta dal Duce e composta dai Ministri Segretari di Stato quali membri, dai Marescialli d'Italia, dal Grande Ammiraglio, dal Maresciallo dell'Aria, dal Capo di S. M. generale, dai Capi di S. M. delle Forze Armate, dall'Ispettore Capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione e dal Presidente del Comitato per la mobilitazione civile quali membri con voto consultivo, inizierà a Palazzo Venezia, giovedì 3 febbraio p. v. XVI, alle ore 16 la sua quindicesima sessione.

La sottoscrizione al Redimibile si chiuderà posdomani

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro delle Finanze del 13 gennaio 1938 XVI, che fissa al 20 c. m. la data di chiusura della pubblica sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento.

Nel Gran Consiglio
Farinacci e Marinelli confermati membri per un biennio

ROMA, 17

Il Duce ha confermato, per un altro biennio, gli onorevoli Roberto Farinacci e Giovanni Marinelli, nella carica di membri del Gran Consiglio del Fascismo.

Il Comitato italo-jugoslavo conclude i suoi lavori a Belgrado
Disposizioni per l'incremento dei traffici

BELGRADO, 17

Il Comitato misto permanente per i traffici economici italo-jugoslavi ha chiuso oggi i suoi lavori. Il sig. Plija, Ministro aggiunto degli Esteri per la Jugoslavia, e il senatore Amedeo Giannini per l'Italia, hanno proceduto alla firma del protocollo dei lavori del Comitato. Con gli accordi oggi firmati è stato determinato il volume degli scambi tra i due Paesi per il corrente anno, prendendo per base i contingenti fissati dal protocollo firmato a Roma l'8 luglio 1937 e sono state adottate varie disposizioni rivolte a facilitare e incrementare i traffici tra i due Paesi.

Insabbiamento dei negoziati De Valera-Chamberlain?

L'Inghilterra avrebbe opposto un "no„ alla richiesta di unificazione dell'Irlanda

LONDRA, 17

Il Presidente dell'Eire è giunto a Londra ieri l'altro verso sera ed è stato accolto da una folla di irlandesi fanatici che lo hanno addirittura assediato alla stazione di arrivo. La stessa folla lo ha atteso lungo la centralissima Downing Street dove stamane, verso le 11, egli si recava per partecipare alla prima riunione con i Ministri britannici circa il progettato accordo fra la Granbretagna e l'Eire.

L'Ulster in allarme

Migliaia di irlandesi con bandiere del nuovo Stato indipendente hanno salutato il loro capo, il quale è arrivato in una automobile dietro la quale erano tutti i componenti della delegazione composta di sette persone.

Le conversazioni iniziatesi stamane sono continuate per tutta la giornata, avendo il sig. De Valera e gli altri membri della delegazione irlandese fatto colazione e preso il tè col Primo Ministro.

La difficoltà delle conversazioni è costituita dalla richiesta del sig. De Valera dell'abolizione della cosiddetta divisione dell'Irlanda in due parti: quella settentrionale, piccola in superficie e formata delle nove contee dell'Ulster con capitale Belfast, rimaste fedeli alla Granbretagna, e l'altra composta del centro e del mezzogiorno dell'Irlanda, che hanno formato prima lo Stato libero d'Irlanda e poi l'Eire Stato indipendente.

L'Ulster si è allarmato per le richieste del signor De Valera ed ha iniziato subito una vivacissima agitazione contro l'unione territoriale di tutta l'Irlanda sotto lo stesso Governo. Sembrava che il Governo inglese fosse disposto per ragioni strategiche a discutere la questione e cioè per ottenere in cambio la collaborazione dell'Irlanda alla difesa dell'Inghilterra e l'uso delle sue coste per la Marina britannica in caso di guerra. Oggi però si sa che Chamberlain ha nettamente respinto la richiesta di De Valera relativa all'abrogazione dei confini tra lo Stato di Irlanda e l'Ulster senza il consenso di quest'ultimo.

Il brusco intoppo

Per contro De Valera nella riunione di oggi a Downing Street ha esplicitamente dichiarato che l'abrogazione di detti confini e la unificazione dell'Irlanda è condizione essenziale di qualsiasi intesa ed amicizia anglo-irlandese. Le discussioni di oggi hanno anche sfiorato i problemi militari interessanti i due Stati; quello annoso delle annualità fondiarie e l'altro della guerra doganale da tempo in atto tra il Regno Unito e lo Stato d'Irlanda. Entrambe saranno approfondite nei prossimi giorni. Le discussioni saranno riprese domani a mezzogiorno.

Grandi rinforzi di polizia a piedi ed a cavallo sono stati concentrati anche questa sera agli sbocchi di Downing Street per contenere l'impeto della folla irlandese che aspettava l'uscita di De Valera dalla dimora ufficiale del Primo Ministro. La folla cantava l'inno «Dio salvi l'Irlanda» e gridava: «Viva la Repubblica irlandese».

Al Cairo si smentisce la notizia inglese di una visita di Aga Khan a Re Faruk

CAIRO, 17

L'*Ahram* smentisce, in base ad informazioni assunte negli ambienti ufficiali, la notizia pubblicata da un giornale inglese, secondo la quale Aga Khan verrebbe prossimamente al Cairo per condurre con il Sovrano d'Egitto negoziati suscettibili di grandi conseguenze, tra le quali la pacificazione della Palestina.

L'*Ahram* riferisce che a Porto Said sono avvenuti scontri tra wafdisti e dissidenti.

La Svizzera solleverà al prossimo Consiglio della Lega la questione della neutralità

GINEVRA, 17

In seguito all'invito per ordine della Francia e dell'Inghilterra della riunione del Consiglio della Lega al 26 gennaio anche la riunione del comitato cosiddetto per la riforma del patto è stata rinviata al 31 gennaio.

Ora, secondo quanto riferisce il corrispondente da Berna del *Journal de Genève* sarebbe in seno a questo comitato che la Svizzera solleverebbe ufficialmente la questione del ritorno della neutralità integrale. Il giornale scrive in proposito:

«Come si era previsto, gli esperti che il comitato federale aveva pregato di esaminare la situazione svizzera nei confronti della Lega si sono riuniti questa mattina. Essi hanno sottoposto le loro conclusioni all'on. Motta che a sua volta sottoporrà un rapporto al Consiglio federale. Questo ultimo dovrà prendere una decisione prima della fine del mese, dato che la riunione del comitato per la riforma del patto della Lega si riunirà il 31 gennaio».

Non si esclude che anche altri Stati neutri abbiano a prendere posizione nella suddetta riunione del Comitato contro i metodi coercitivi della Lega, per non essere trascinati in un eventuale conflitto.

Si apprende frattanto che il prof. Bjorkesten, professore di diritto internazionale ad Helsinski, ha dichiarato riguardo al riconoscimento della conquista etiopica che la decisione olandese circa il suddetto riconoscimento può essere giustificata anche giuridicamente. Infatti, ove l'ordinamento giuridico non abbia ancora assunto forme precise, i fatti reali devono essere considerati come primi fattori dell'ordinamento positivo.

L'Italia ha realmente occupato l'Abissinia, nè esiste altra possibilità perchè l'Etiopia possa riacquistare la sua antica personalità giuridica. Annullando le sanzioni, i membri della S. d. N. riconoscevano che la sorte dell'Abissinia era decisa. La realtà dei fatti, ha concluso Bjorkesten, è il primo motivo che crea la norma del diritto internazionale.

La gran concessione della Francia al Sangiaccato

GERUSALEMME, 17

La stampa araba riferisce che l'amministrazione del Sangiaccato di Alessandretta ha permesso l'uso del termine «Hatai» proibito finora come termine turco per designare il Sangiaccato.

Nuova borsa ad Ankara
Quella di Istanbul chiusa

VIENNA, 17

Allo scopo di poter meglio controllare il mercato finanziario e prendere provvedimenti in merito, il Governo turco ha deciso di istituire una nuova borsa ad Ankara. Essa inizierà la sua attività col primo aprile prossimo.

Sarà chiusa contemporaneamente la borsa di Istanbul che per molti secoli ha avuto una parte decisiva nella vita finanziaria del Paese.

Il primo rapporto dei dirigenti della G. I. L.

Starace fissa le direttive per la formazione del cittadino soldato nelle nuove generazioni

ROMA, 17

Il Segretario del P. N. F., Comandante generale della G. I. L., ha tenuto ieri il primo rapporto dei Vicecomandanti federali della G. I. L. di tutta Itaila. Il rapporto si è svolto nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, alla presenza, del capo, del sottocapo di S. M., dell'ispettore e degli ufficiali addetti al Comando generale della G. I. L.

Nuovi compiti nuove responsabilità

Il comandante ha illustrato la portata ed il significato del provvedimento, con il quale il Duce ha voluto affidare la gioventù italiana al Partito ed ha indicato i nuovi compiti e le nuove responsabilità che attendono i gerarchi ed i dirigenti di ogni ramo. Ha rilevato come la Nazione segua e apprezzi l'opera svolta dal Partito nel campo dell'educazione giovanile, dimostrando la sua simpatia nel modo concreto, attraverso la plebiscitaria iscrizione di ogni categoria di enti e di cittadini fra i soci della G. I. L.

Ha quindi segnato precise direttive tendenti ad assicurare la formazione fascista delle nuove generazioni, che realizzeranno il tipo perfetto del cittadino-soldato: per il settore maschile, preparazione spirituale e professionale, addestramento premilitare, educazione fisica e sportiva, d'intesa con il C.O.N.I. e con l'O.N.D.; per il settore femminile, preparazione spirituale e a carattere domestico, sociale e coloniale; educazione fisica e sportiva. Nei due settori sarà praticata la più larga assistenza attraverso i patronati scolastici, la Cassa mutua «Arnaldo Mussolini», le colonie climatiche, la refezione scolastica, l'assistenza igienico-sanitaria e le altre diverse forme assistenziali, come la Befana fascista, l'assicurazione attraverso la polizza del Balilla, la distribuzione di indumenti ecc.

Il Comandante generale ha rilevato come tutta l'attività della G. I. L. si svolga in perfetta collaborazione con le Forze Armate e con i Ministeri dell'Educazione Nazionale e dell'Interno, per quanto si riferisce, rispettivamente alla preparazione premilitare, ai rapporti con la scuola, all'assistenza igienico-sanitaria. Ha successivamente trattato tutta la complessa materia riguardante il nuovo inquadramento dato alle forze giovanili allo scopo di permettere il più rigido controllo e di garantire i più stretti collegamenti tra centro e periferia, pur conservando la snellezza e la rapidità di funzionamento, necessarie all'imponente organizzazione che inquadra, educa e assiste oltre 7 milioni di giovani.

Il Centro di preparazione politica

Gli scopi delle accademie, dei collegi che già funzionano ed ai quali sarà dato il massimo sviluppo ed i fini delle esecuzioni del genere, che sorgeranno, sono stati nettamente definiti dal Comandante generale; essi dovranno costituire dei centri nei quali i giovani selezionati dalle vaste masse inquadrate nella G. I. L. dovranno ricevere quella educazione integrale che, sola, può assicurare alla Rivoluzione delle Camicie Nere i quadri necessari per la sua continuità e i suoi ulteriori sviluppi.

Il lavoro di scelta e preparazione dei dirigenti sarà nell'anno XVI razionalmente completato attraverso l'istituzione a Roma nel Foro Mussolini del Centro nazionale di preparazione politica.

Oggetto del rapporto sono stati inoltre i seguenti argomenti: reclutamento totalitario, concorso alla protezione antiaerea con propaganda che non si svolgerà più nella scuola, al fine di non turbare il regolare andamento delle lezioni, e con squadre di soccorso, foglio matricolare e caratteristico per i GG. FF. e gli Avanguardisti, schedari per tutte le categorie inquadrate, massimo impulso da dare all'attività premilitare e sportiva extra scolastica (campionati nazionali per i vari tipi di sport, organizzazione delle armerie e manutenzione delle armi); utilizzazione dei campi sportivi, delle palestre, degli stadi e delle piscine, che dovranno sorgere prima delle Case, ove i mezzi per la costruzione di queste ultime non sieno sufficienti.

Contatti coi giovani dei Paesi anticomunisti

Sono stati inoltre presi in esame: contatti con l'«Unuci» per la utilizzazione degli ufficiali di complemento necessari a completare i quadri della vastissima organizzazione, battaglioni-tipo di GG. FF., uso delle uniformi, cultura fascista, frequenza degli ufficiali e dei dirigenti ai corsi di preparazione politica, contatti con le forze giovani di altri Paesi, che siano sullo stesso piano di quelle dell'Italia fascista nella lotta contro il bolscevismo e il demoliberalismo.

Il Comandante generale ha infine impartito disposizioni relative all'addestramento dei reparti che parteciperanno alle manifestazioni indette a Roma nella primavera ventura in occasione della visita del Führer.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, ordinato dal Comandante generale. Calde manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce, il cui nome era invocato a gran voce dai gerarchi, hanno concluso questa prima adunata nazionale dei dirigenti della G. I. L., adunata alla quale seguiranno i rapporti interprovinciali che il Segretario del P. N. F. terrà fra breve ai gerarchi di tutta Italia.

«Foglio di disposizioni» Nuovi soci della G. I. L.

ROMA, 17

Il *Foglio di disposizioni* n. 954 del Segretario del P. N. F. reca:

I) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci benemeriti: Confederazione fascista dei commercianti, Roma; Società elettrica per bonifiche e irrigazioni, Bari; Ente nazionale industrie cinematografiche, Roma; Istituto nazionale «Luce», Roma.

II) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci perpetui: Provincia di Roma: il Ministero di Grazia e Giustizia; S. E. Arrigo Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia; S. E. Bernardo Attolico, Ambasciatore; S. E. Paolucci di Calboli Barone, R. Ambasciatore. Provincia di Avellino: Cosmo Mastromarino, Filippo Rodegher. Provincia di Lecce: S. E. Achille Starace, Giovanni de Sanctis (alla memoria). Provincia di Perugia: Fratelli Cappelleti. Provincia di Pisa: S. E. Guido Buffarini-Guidi, Sottosegretario all'Interno. Provincia di Sassari: Giovanni Pinna. Provincia di Zara: Alfredo Benassai, Romano Marsano.

III) Sono iscritti nella G. I. L. quali soci temporanei: Provincia di Avellino: Aristide del Grosso. Provincia di Firenze: «Guf» «C. Menabuoni», Dante Mori. Provincia di Perugia: Associazione nazionale combattenti Perugia; R. Scuola secondaria avviamento professionale commerciale «Foligno»; R. Liceo Ginnasio «Città di Castello»; Adelmo Bartolomei, Walter Rondi, Mario Calzoni, Angelo Caproni, Michele La Medica, Raniero Parboni, Pasquale Saggese, Silvio Veneri.

Il fascista Ambrogio Gerosa ha fatto dono al Comando della G.I.L. del Fascio di Combattimento di Monza, di una completa dotazione di ferri e attrezzi per ambulatorio, per il valore di lire 28.156.

I migliori lavoratori del mondo
Caloroso commento brasiliano sull'immigrazione italiana

RIO DE JANEIRO, 17

Il *Correjo de Manha* in un articolo di fondo dimostra la necessità che sia riformata la legislazione relativa alla politica immigratoria. A questo proposito il giornale fa notare quanto bisogno abbia il Brasile della collaborazione del braccio straniero per dare sempre maggiore incremento alla vita commerciale industriale ed agricola della Nazione. E qui il *Correjo de Manha* ricorda l'effettivo e prezioso contributo dato al progresso del Brasile dalle energie lavorative italiane che nella grande Repubblica sudamericana prodigarono e prodigano incessantemente il meglio della loro intelligenza e del loro valore insieme a quelle doti di sobrietà, di disciplina, di costanza e di capacità tecnica che fanno degli italiani i migliori lavoratori del mondo.

Così che ingenti sono stati e continuano ad essere i frutti ottenuti dal Brasile attraverso questa larga ed attiva collaborazione delle collettività italiane collaborazione che non si esaurisce come è noto nel solo campo del lavoro manuale, ma si estende altresì al settore delle professioni e delle arti a merito degli studiosi italiani che esercitano la loro attività sul territorio brasiliano.

La motorizzazione dei reparti giovanili hitleriani

MONACO DI BAVIERA, 17

All'adunata di 2500 gerarchi delle squadre socialnazionali motorizzate, il loro capo supremo Hühnlein ha parlato del programma dell'anno 1938, rilevando la necessità della graduale incorporazione di tutti i giovani nei reparti motorizzati. La patente di guida verrà concessa con particolari facilitazioni agli appartenenti alla gioventù hitleriana fin dal 16.o anno di età.

Nel 1938 100 mila giovani hitleriani faranno parte delle squadre motorizzate e circa altrettanti tra i 14 e i 15 anni di età saranno ammessi ai corsi preparatori. Tra le maggiori future manifestazioni, Hühnlein ha messo in evidenza la principalissima: la grande gita automobilistica Berlino-Roma.

Accordo commerciale svizzero-lettone

BERNA, 17

E' stato concluso tra la Svizzera e la Lettonia un accordo commerciale.

Le interferenze di Mosca nella crisi francese e gli allarmi di Londra

Blum fallisce, ricompare Chautemps

PARIGI, 17

La quarta giornata della crisi che doveva essere, secondo le previsioni della vigilia, quella della soluzione Blum, ha provocato nei francesi una nuova sorpresa. Il capo della seconda internazionale, ideatore della formula della unanimità attorno all'asse del Fronte popolare, ha rinunciato a condurre a termine il suo tentativo.

Un "codice della pace,,...

Dopo aver comunicato ai comunisti che Paul Reynaud non aveva ritenuto di poter collaborare in un Ministero di Fronte popolare che non fosse allargato fino alla Federazione repubblicana di Luigi Marin, Blum rinunciava al suo progetto, che aveva suscitato nei settori democratici vivo compiacimento.

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, convocava senz'altro Chautemps il quale, all'uscita dell'Eliseo, dichiarava alla stampa che, dopo l'insuccesso della formula di Blum, bisognava tornare ad una concezione più tradizionale per «raggiungere il massimo di buona volontà dei francesi intorno ai principii essenziali approvati dal suffragio universale. Tenterò — aggiungeva Chautemps — di sottomettere al Parlamento un codice della pace sociale».

Intanto alcune tempeste si erano abbattute sulla vita politica francese. Due perturbazioni sono venute, una dal nord e l'altra dall'est. La Granbretagna ha manifestato chiaramente la sua ripugnanza per una combinazione politica includente i comunisti e, se i radicali hanno rifiutato di confondere le loro responsabilità con quelle dei rappresentanti di Mosca, non è stato tanto per manovre parlamentari e interne, ma perchè le pressioni degli ambienti finanziari si sono fatte sentire in pieno.

Tale pressione è partita dalla City con perfetta concordanza di vedute degli ambienti politici responsabili londinesi.

L'altra bufera è stata quella scatenata dai comunisti. Mosca ha tenuto ad agire direttamente sulle decisioni del Governo in gestazione e la *Liberté* parla questa sera di un intervento diretto del Cremlino presso l'Ambasciatore di Francia a Mosca. Era venuta — secondo i comunisti — l'ora del Fronte francese», che i comunisti considerano come lo sviluppo del Fronte popolare.

Ibridi connubi

Blum, con la sua idea del fronte allargato, non faceva così che seguire la politica sovietica, ossia la politica del «partito della guerra». Di questo partito della guerra fanno parte, coscienti o incoscienti, numerosi elementi di destra, tra cui precisamente Paul Reynaud, il quale ha difeso la tesi di una politica estera francese aggressiva.

«Blum — si domanda la Liberté — aveva l'illusione di intraprendere e riuscirvi nella crociata antifascista europea?»

Lo stesso giornale precisa come poi la propaganda rossa sia infiltrata nel giornalismo di destra e di centro francese, corrompendo redattori incaricati di dare diffusione agli articoli dei giornali favorevoli alla tesi sovietica. Ed è contro queste intromissioni straniere che il *Temps* pubblica questa sera un severo articolo di fondo nel quale è detto che «occorre che la politica interna sia radicalmente liberata da ogni influenza straniera».

L'articolo precisa con solennità che la Francia resta malgrado tutto «il fattore essenziale dell'ordine europeo». Senonchè il giornale ufficioso riconosce apertamente che la forza militare francese è oggi equilibrata da altre forze e che l'indebolimento relativo di detta forza e il declino della Lega delle Nazioni possono condurre la diplomazia francese ad un ripiegamento su posizioni meno avanzate.

Linguaggio sicuramente destinato a far riflettere i settori politici nel momento in cui è in gioco la stessa esistenza del Paese. Ma è difficile essere democratici... sino ad un certo punto. E una prova è offerta dall'esistenza dei gruppi politici a lanciarsi reciprocamente le esclusive personali.

Chautemps nutre fiducia

Chautemps vedeva successivamente Blum e Herriot, il Presidente del Senato, quindi Caillaux e altre personalità radicale e del centro. Si recava poi alla Camera per esporre al gruppo radicale il carattere del suo tentativo e otteneva facilmente l'approvazione dei suoi colleghi.

Si spargeva così la notizia che il tentativo del Presidente del Consiglio era orientato verso un Gabinetto radicale allargato ed omogeneo con la dubbia partecipazione dei socialisti; ma oltre ai comunisti non avrebbero anche i socialisti alla loro volta respinto una soluzione estranea ai principii del Fronte popolare? E per imbarazzare Chautemps si profilava una vasta manovra: la Confederazione generale del lavoro faceva sapere, a mezzo dello suo organo direttivo, che nel caso di una conferma della frattura del Fronte popolare, il Governo avrebbe dovuto essere costituito con l'adesione di tutte le sinistre e soprattutto con il concorso delle rappresentanze sindacali.

Alle ore 20 Chauempe si è recato all'Eliseo per informare Lebrun dello stato dei negoziati. Uscendo dall'Eliseo ha fatto alla stampa una lunga dichiarazione rievocando i contatti avuti nella giornata e la benevola accoglienza che il suo tanativo ha trovato presso amici e colleghi di partito:

«Ho avuto — ha detto Chautemps — un colloquio con Leon Blum, dal quale ho sollecitato il concorso del suo gruppo. Questa sera il Consiglio nazionale del partito socialista prenderà una decisione che mi verrà comunicata tardi in serata. Domani, dunque, potrò riprendere le consultazioni e formare, come spero, il Gabinetto».

Chautemps ha segnalato di avere avuto uno scambio di vedute con i comunisti Duclos e Gitton, col socialista indipendente Frossard e con altre personalità e spera di condurre a buon fine il grave compito affidatogli.

Tirata d'orecchio sovietica alla Francia

MOSCA, 17

Un aperto attacco alla Francia, il quale ha senza dubbio un particolare significato, sia per la situazione attuale di questo Paese, che per il fatto che è basato sulla politica interna ed estera di esso, è stato fatto nel pomeriggio dal presidente Zhdanov della Commissione degli esteri, quando ha parlato dinanzi all'assemblea plenaria del supremo Consiglio sovietico durante il dibattito sulla politica estera. Lo Zhdanov ha detto esattamente:

«Non capisco quello che sta accadendo in Francia: non capisco perchè un Governo che ha così buone e intime relazioni con il nostro, tolleri sul suo territorio l'esistenza di organizzazioni terroristiche e antisovietiche, non capisco perchè esso tolleri che sul suolo francese dimorino tutte le specie di furfanti russi e non russi e penso che il Commissario per gli affari esteri debba prendere in considerazione queste deficienze di un Governo con il quale siamo legati da un patto di mutua assistenza».

Passando ad esaminare la situazione dell'Estremo Oriente, lo Zhdanov ha dichiarato che «il commissario per gli affari esteri deve agire con la masima energia nei riguardi delle provocazioni degli agenti del Giappone e del Manciukuo».

Nella riunione odierna, Kalinin è stato eletto presidente del «Presidium» sovietico, ciò che gli conferisce il rango di capo dello Stato sovietico, ma sostanzialmente egli rimane un pupazzo, una figura di cartapesta. Stalin è stato eletto... membro del «Presidium». In tal modo egli ritorna ad avere una carica ufficiale nell'organizzazione dello Stato sovietico, pur conservando quella di segretario del partito comunista, ossia di zar rosso.

Il «Presidium» è risultato così composto: un presidente, un segretario, undici vicepresidenti (uno per ogni Repubblica dell'Unione) e 24 membri. Oltre a Stalin, a membri del consesso sono stati eletti tra gli altri il Maresciallo Blücher, comandante dell'esercito sovietico in Estremo Oriente, la vedova di Lenin, il presidente dei Soviet di Mosca e quello dei Soviet di Leningrado. Molotoff si è dimesso da presidente le Consiglio dei commissari del popolo, ma ha subito ricevuto l'incarico di ricostituire il Gabinetto, ciò che egli ha accettato senza indugi.

Il futuro Governo atteso con scetticismo in Inghilterra

LONDRA, 17

La crisi di Governo in Francia comincia a destare forti ansie anche a Londra perchè questa sera, dopo molti giorni di trattative infruttuose, non si vede ancora una soluzione e d'altra parte le notizie che giungono da Parigi sono piuttosto preoccupanti, dimostrando come il nervosismo aumenti in ogni campo. Si comincia a prevedere a Londra che l'unica possibilità per trovare una soluzione sia quella che il Presidente della Repubblica signor Lebrun ottenga lo scioglimento della Camera e proceda quindi alle nuove elezioni politiche.

La crisi francese ha ripercussioni anche nel campo internazionale. Si sa già che il Consiglio della Società delle Nazioni è stato rinviato al 26 gennaio e le conversazioni avviate dal Ministro degli Esteri inglese signor Eden a Grasse con qualche membro influente della politica francese circa un possibile nuovo accordo tra le Potenze europee, sono rimaste completamente arenate. Si dice a Londra che ieri il signor Eden, nel suo colloquio alla villa dei Chequers col Primo Ministro Chamberlain, abbia espresso le sue preoccupazioni ed abbia anche aggiunto che non è possibile prospettare alcun progetto per la mancanza di un Governo in Francia, soggiungendo ancora che non si ha alcun affidamento che un nuovo Governo nominato nelle circostanze attuali possa essere vitale.

Il signor Van Zeeland, ex Primo Ministro del Belgio, incaricato dai Governi della Granbretagna e della Francia di un esame della situazione economica europea presenterà martedì o mercoledì prossimo ai Governi di Londra e di Parigi la sua relazione, che fu già discussa otto giorni or sono col Primo Ministro Neville Chamberlain a Londra. Si torna ad affermare che il signor Van Zeeland proporrà la convocazione di una conferenza tra le «Potenze abbienti» e le «Potenze non abbienti» per trovare una base di collaborazione economica. Si afferma a Londra — non si sa proprio con quale fondamento — che l'Italia e la Germania avrebbero di massima offerto la loro collaborazione al progetto di Van Zeeland, ma ogni decisione anche in questo campo non potrà essere presa fino a tanto che non sia stato nominato un nuovo Governo in Francia.

Maria di Savoia fra i bimbi della colonia «Vitt. Em. III»

ROMA, 17

Stamane S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, alle ore 11, si è recata al Lido di Roma, dove ha distribuito la Befana ai bimbi della Colonia «Vittorio Emanuele III».

Il rito di S. Antonio a Roma
Anche due elefanti si presentano per ricevere la benedizione

ROMA, 17

Ricorrendo oggi la festa di S. Antonio Abate, secondo l'antica tradizione vengono benedetti gli animali. La cerimonia si è svolta a Roma anche quest'anno fuori della chiesa di S. Eusebio, a piazza Vittorio, con grande concorso di gente e di animali d'ogni genere. Una singolarità ha fatto poi accorrere una folla di curiosi da ogni parte della piazza. Si trattava della rispettabile presenza di un superbo pachiderma e di una sua dolce figliuola, condotti dai loro custodi.

Successo a Buenos Aires del Teatro dei piccoli di Podrecca

BUENOS AIRES, 17

Il Teatro dei piccoli di Podrecca che è giunto alla sua duecentocinquantaseiesima rappresentazione, ha concluso oggi la sua fortunata stagione a Buenos Aires.

L'aggiornamento delle retribuzioni degli auto-ferro-tranvieri

ROMA, 17

Da fonte competente si apprende che in linea generale tutti i lavoratori inquadrati nella Federazione nazionale fascista degli auto-ferro-tranvieri e degli auto-internavigatori hanno ottenuto dalle rispettive aziende regolare applicazione degli ultimi aumenti salariali deliberati dal Comitato corporativo centrale nello scorso ottobre.

I competenti sindacati locali attendono ora all'aggiornamento delle retribuzioni, che si attua contemporaneamente al conguaglio degli assegni familiari col caro-viveri.

Le eccezioni mosse in un primo tempo da parte industriale per lo aumento delle tariffe indennità di alloggio sono state superate in senso favorevole per i lavoratori. Varie aziende hanno aumentato il premio conferito a suo tempo ai vecchi fascisti. Si trovano invece tuttora all'esame della Federazione [illegible] la regolamentazione dell'indennità di malaria e le eccezioni mosse da parte della [illegible] dei lavoratori circa la mancata applicazione degli aumenti salariali ad ogni effetto in talune aziende municipalizzate, nonchè la divisione dei criteri adottati da varie aziende per l'aggiornamento delle retribuzione.

I nazionali all'offensiva sul fronte di Teruel

Dieci quote conquistate - I rossi, che subiscono ingenti perdite, inseguiti nella valle dell'Alhambra

SALAMANCA, 17

Il Gran Quartier generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«La battaglia di Teruel è continuata oggi. Le nostre truppe hanno preso d'assalto tutta la linea di posizioni nemiche sulla montagna di Celadas e del Muletón ed hanno occupato le quote 1206, 1184, 1110, 1177, 1160, 1112, 1073, 1062, 1068 e 1119.

Abbiamo battuto il nemico in questo importante gruppo di posizioni, dove era insediato da più di un anno, e lo abbiamo inseguito nella valle dell'Alhambra. Abbiamo fatto più di 600 prigionieri. I morti nemici sono incalcolabili. [illegible]

Tutti gli obbiettivi sono stati raggiunti con esattezza cronometrica. [illegible]»

Il capo di Stato maggiore, il colonnello Francisco Maria Moreno.

Il conflitto maggiore è avvenuto nei pressi di un grande stabilimento industriale di Cocopatia, a pochi chilometri da Orizaba, [illegible]

Una solare smentita al non intervento francese

ROMA, 17

A proposito della precisazione fatta dal Governo di Salamanca circa le cifre dei morti avuti dalle brigate internazionali va rilevato [illegible]

Non si chiede una risposta. La eloquenza delle cifre la rende perfino superflua.

Mosca allontana le popolazioni dalla frontiera con l'Estonia

TALLINN, 17

Nella regione di Troova lungo la frontiera estone-sovietica, la Ghepeù ha terminato l'opera di epurazione [illegible]

Gravi disordini nel Messico fra organizzazioni di lavoratori

CITTÀ DI MESSICO, 17

Gravi disordini si sono verificati oggi a Orizaba tra membri della Confederazione messicana dei lavoratori e quelli dell'organizzazione rivale, la Federazione regionale [illegible]

Serrata in Svezia degli alberghi e ristoranti

STOCCOLMA, 17

[illegible]

Allarmanti dati in Argentina sull'inabilità al servizio militare

BUENOS AIRES, 17

[illegible]

L'aviatore Moench sperduto nel deserto Persico

PARIGI, 17

[illegible]

Bollettino meteorologico

17 gennaio

Città	Press. bar.	Stato del cielo	Stato del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 9
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 9
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— 2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 8
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+11

[illegible]

Ricupero nelle acque di Lussino di una barca naufragata
Due jugoslavi annegati

LUSSINGRANDE, 17

Il giorno 20 dicembre u. s., alle 10 antimeridiane, i fratelli Giovanni e Giuseppe Ragusin trovavano fuori della baia di Giavarna, un'imbarcazione abbandonata, caratterizzata con la sigla N. V. 7, con a bordo qualche quintale di legna, la vela e l'albero abbattuti. Privo del timone, il natante andava alla deriva. Ricuperata la barca con l'aiuto di altri marittimi e non senza difficoltà dato il mare grosso e il discreto vento, i due fratelli denunciarono il fatto alla locale delegazione di spiaggia.

In seguito alle attive pratiche condotte dal delegato, il 7 gennaio giunse in porto il motoveliero «S. Nicola», di bandiera jugoslava, ed il suo equipaggio potè chiarire il mistero. Si seppe che il giorno 16 dicembre la barca N. V. 7 era partita alle 4 antimeridiane dalla località jugoslava Jakisnica (isola di Pago), diretta a Novaglia, con carico di legna ed a bordo il proprietario Eugenio Badurin, di 28 anni e il suo parente Vladimiro Badurin, di 25 anni, che volevano smerciare legna e fare acquisti in occasione delle feste natalizie. Dopo la partenza, avvenuta con forti venti di greco, nulla si seppe più nè della barca nè delle persone, finchè la Capitaneria di porto di Sussak non partecipò a Novaglia il ricupero avvenuto a Lussingrande. Purtroppo si deve constatare la scomparsa dei due Badurin, annegati (ormai non c'è più alcun dubbio) miseramente in seguito ai terribili marosi ed al freddo intenso.

I ricuperatori, con vero spirito marinaresco, rinunziarono al premio loro spettante, nonchè al risarcimento dei danni toccati ai loro natanti durante le manovre di ricupero. Sbrigate tutte le pratiche del caso, lo scafo e gli attrezzi della barca ricuperata vennero consegnati al capitano del «S. Nicola», che partì alla volta di Novaglia, dopo aver elogiato e ringraziato i bravi marittimi lussignani per l'opera prestata.

Notiziario istriano

POLA, 17

Nel P. N. F.

Il Segretario federale comunica: «S. E. il Segretario del P. N. F., su mia proposta, ha nominato il fascista Bernardino Fabro, iscritto al P. N. F. dal 12 luglio 1920, fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della scuola (scuole medie) in sostituzione del camerata Ugo Bottone, trasferito ad altra sede. Ringrazio il camerata Bottone per l'attività svolta durante il periodo di permanenza in carica».

Visita del Prefetto e del Federale al Patronato assistenza sociale

Questa mattina, S. E. il Prefetto e il Federale hanno fatto una visita inaugurale alla nuova sede del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, situata al primo piano del palazzo di via Campo Marzio. Sono stati ricevuti dal direttore provinciale dell'Ente cav. dott. Bruno Grisan e dal segretari delle varie organizzazioni sindacali.

S. E. il Prefetto e il Federale hanno visitato i vari uffici affollati in quell'ora da molti lavoratori, interessandosi vivamente alla attività assistenziale che svolge questa importante istituzione del Regime. Il direttore dott. Grisan ha fatto poi un'esauriente relazione sull'attività del patronato nazionale durante il 1937-XV. S. E. il Prefetto ha espresso il suo compiacimento per il lavoro esplicato dall'ente, incitando tutti a continuare nell'opera sociale di questo importante istituto di assistenza. La cerimonia ha avuto termine col saluto al Duce.

Attività municipale

Durante il periodo 3-9 corr., l'ufficio annonario ha esplicato la seguente attività: ispezione giornaliera ai 150 posti del mercato delle vettovaglie, rilevazione dati per il calcolo del numero indice per il mese di gennaio 1938, stabilito giornalmente il prezzo del pesce venduto dai produttori ai consumatori.

I vigili urbani, nel periodo suddetto, hanno elevato 23 contravvenzioni, di cui 8 sulla legge stradale, 4 al regolamento di polizia urbana, 2 al regolamento d'igiene, 3 per mancata osservanza dell'orario fissato per gli esercizi commerciali e 5 per abusiva importazione di latte.

Cronache fiumane

FIUME, 17

Attività culturale

Dopodomani, il prof. Pasquali terrà al Circolo degli ufficiali una conferenza su Cesare Augusto.

Oggi, mons. prof. Leone Negris ha tenuto nel salone di cultura del Vescovado, una interessante conferenza su Guglielmo Marconi. La bella conferenza è stata molto applaudita dal numeroso pubblico intervenuto.

Il transito del bestiame nel Punto franco

Sono complessivamente giunti nel corso della settimana, 57 vagoni con 1033 capi, distinti come segue: buoi 31, tori 11, vacche 176, giovenche 466, vitelli 59. Rispediti a destinazioni diverse definitivi, carri 57, capi 1015. Introdotti in zona franca capi 18.

Prezzi rilevati il giorno di mercato: buoi speciali da lire 4.75 a lire 4.95 al kg. peso vivo; buoi 1.a qualità da lire 4.35 a lire 4.65; buoi 2.a da 4.10 a 4.30; vacche 1.a da lire 3.55 a 3.75; vacche 2.a da lire 3.25 a 3.50; bestiame giovane da lire 4.05 a 4.35.

Due gravi disgrazie

Due gravi disgrazie sono accadute. L'una è toccata a una bimba di sei anni, certa Gabriella Ghilco, la quale, mentre si trovava sola a casa, volle giuocare con una spiritiera accesa e si rovesciò il liquido infiammato addosso. L'intervento immediato dei genitori e quello del medico riuscirono a evitare maggiori danni, sì che la piccola si ebbe ustioni guaribili in 15 giorni.

La seconda invece è stata una disgrazia più grave, perchè ha messo una laboriosa operaia della ditta «Compensum» nella condizione di doversi amputare un avambraccio. Infatti, la ventenne Maria Maver si è impigliata con un braccio nei macchinari, riportando tali ferite da rendere neccessaria la asportazione dell'arto.

S. E. Cobolli Gigli a Gimma

Il ritmo dei lavori in corso sarà accelerato
Prossime regolari comunicazioni con Addis Abeba

(*Dal corrispondente della* Stefani)

ADDIS ABEBA, 17

Il Ministro dei LL. PP., accompagnato dall'Ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I., da alti funzionari dell'Azienda autonoma statale della strada, continuando le sue ricognizioni ispettive attraverso i lavori delle strade imperiali, ha percorso, in automobile, la strada Addis Abeba-Gimma. Lungo il tragitto, le maestranze hanno salutato il suo passaggio con fervide manifestazioni di fede fascista. Nei cantieri, il Ministro e l'Ispettore del Partito hanno parlato agli operai e si sono vivamente interessati alle loro condizioni, prendendo provvedimenti intesi a migliorare la loro vita in A. O. I. Il Ministro ha impartito ordini tendenti ad accelerare il ritmo degli imponenti lavori in corso e ad assicurare, nel prossimo anno, normali e regolari comunicazioni tra la capitale dell'Impero e il Governo dei Galla e Sidamo.

All'arrivo a Gimma, i gerarchi sono stati salutati da tutta la popolazione metropolitana ed indigena. Il Governatore Generale Geloso, era andato ad incontrare il Ministro lungo la strada, profittandone per percorrere e ispezionare, con il Ministro stesso, l'ultimo tratto dei lavori. Nell'ampio piazzale prospiciene il palazzo del Governo si erano riunite le legioni lavoratori, perfettamente iquadrate ed armate e tutte le organizzazioni fasciste. Il Federale di Gimma ha presentato la forza e, successivamente, l'Ispettore del Partito e del lavoro ha brevemente parlato, sottolineando il vittorioso sforzo compiuto dagli italiani nell'Impero ed ammonendo a durare nella prova per assicurare un migliore destino alle generazioni future e realizzare la potenza per il popolo italiano secondo il comando del Duce.

Il Ministro dei LL. PP. ha recato dal canto suo ai lavoratori di Gimma il saluto del Duce, esprimendo tutta la sua approvazione per l'opera compiuta nei territori dei Galla e Sidamo in meno di un anno dall'occupazione. Assicurava inoltre, tra fervido giubilo, che, rientrando a Roma, egli avrebbe recato al Capo la testimonianza della fede e della operosità degli italiani dell'Impero. Il Governatore Geloso ha ringraziato i gerarchi ed ha promesso, a nome di tutti gli italiani del Gimma, che l'opera iniziata sarà, nel nome del Re Imperatore e del Duce, portata a termine con entusiastica alacrità. La folla ha vibratamente acclamato all'Italia, al Re Imperatore e al Duce.

Quando il Ministro e l'Ispettore del Partito hanno lasciato la piazza, la legione lavoratori presentava le armi, mentre l'intera massa dei connazionali cantava a gran voce «Giovinezza». In serata, i gerarchi sono rientrati ad Addis Abeba per via aerea.

Puglia d'Etiopia
Imbarco a Brindisi dei primi 100 capifamiglia

BRINDISI, 17

Oggi hanno preso imbarco a Brindisi sul piroscafo «Adria» i primi 100 capifamiglia destinati alla colonizzazione delle terre dell'Impero per conto dell'Ente di colonizzazione «Puglia d'Etiopia». Detti capifamiglia, fra i quali si annovera un piccolo gruppo di artigiani, appartengono alle provincie di Foggia, Bari, Lecce e Taranto e sono stati scelti attraverso una accurata selezione fatta dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, d'intesa col P. N. F. e con i dirigenti dell'Ente. Come è noto essi andranno a costituire il primo nucleo di un villaggio che sorgerà nel Cercer, Governo dell'Harar, per mettere in valore le terre incolte già formanti l'ex feudo del Negus. I capifamiglia saranno successivamente raggiunti dalle rispettive famiglie, formando in tal modo il primo nucleo di popolazione stabile e metropolitana e dando inizio alla colonizzazione demografica di una delle più feconde zone dell'Impero.

L'industria chimica e profumiera troverà nell'Impero preziose materie prime

ROMA, 17

La missione italiana inviata in A. O. I. per lo studio della flora etiopica non ha solo scopo prettamente scientifico ma principalmente è diretta alla ricerca di piante ed essenze che possano essere utilizzate in coltivazione industriale nel campo della flora medicinale ed essenziera.

La missione, che rappresenta un consorzio di ben 64 ditte italiane interessate nella produzione farmaceutica essenziera, profumiera e chimica, ha soprattutto il compito di studiare sul posto le nuove specie e di riconoscere le possibilità di sviluppo di quelle introdotte, di prendere contatti con i coltivatori indigeni per spingerli a coltivare le specie necessarie alla economia nazionale, di scegliere concessioni ecc.

Notizie da Addis Abeba informano che ora fra le molte specie davvero preziose scoperte nei vari territori dell'A. O. I. e fra le molte identificate e utili in vario modo alle industrie collegate, il prof. Baldrati ha scoperto nelle immediate vicinanze di Harar una graminacea, l'«andropogon» che interessa in modo cospicuo l'industria delle essenze.

Sino ad oggi e sino a quando non si realizzeranno coltivazioni di questa pianta preziosa, l'Italia era costretta ad importarne i forti quantitativi richiesti dallo sviluppo sempre crescente della nostra industria. Nella sola isola di Giava gli olandesi ne coltivano per una estensione di 22.000 ettari, mantenendo nel mondo una posizione di quasi assoluto monopolio nella fornitura di questa essenza.

Facilitazioni agli ufficiali di complemento che parteciparono alla campagna d'Africa

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale viene stabilito che agli ufficiali di complemento delle armi, corpi e servizi del R. E. che hanno prestato servizio presso reparti o comandi mobilitati in A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e che ne siano riconosciuti meritevoli dalle competenti autorità gerarchiche è concesso il vantaggio di carriera previsto dall'art. 122 della legge 7 giugno 1934-XII N. 899 sull'avanzamento degli ufficiali del R. E., prescindendo dalle condizioni stabilite nelle lettere A, B, E, C del predetto articolo.

Società cecoslovacco-italiana per i traffici con l'Impero

PRAGA, 17

E' stata fondata a Praga una società commerciale cecoslovacco-italiana avente lo scopo di favorire gli scambi con le terre dell'Impero italiano.

Un contratto-tipo nazionale per i lavoratori dipendenti da stabilimenti balneari

ROMA, 17

E' intendimento del Sindacato nazionale fascista addetti a istituti privati di cura di procedere alla stipulazione di un contratto tipo nazionale per i lavoratori dipendenti da stabilimenti balneari marini, fluviali e lacuali, non soltanto per dare una disciplina contrattuale uniforme a tale categoria, ma per eccitare la stipulazione di contratti salariali in tutte le provincie interessate.

Allo scopo di contemperare le varie esigenze tecniche ambientali il Sindacato stesso va ora eseguendo un'indagine volta ad acquisire tutti i dati necessari perchè il contratto medesimo riesca il più completo e il più aderente possibile ai rapporti di lavoro che si intendono disciplinare.

Misterioso decesso a Milano in una automobile pubblica

MILANO, 17

Stamane dal treno di Bologna scendeva una signorina elegante che nella Galleria dei veicoli prendeva un tassì dicendo all'autista di condurla in via Cheradini. Nei pressi di Corso Plebisciti il guidatore si voltava verso l'interno per chiedere alla giovane donna il numero dello stabile presso il quale avrebbe dovuto fermarsi.

Ma il conducente si accorgeva che la viaggiatrice si era accasciata sui cuscini come in preda a grande sofferenza. Fermata la macchina doveva constatare che la donna era esanime. L'autista si dirigeva allora alla Guardia medica di Porta Venezia dove il medico constatò il decesso avvenuto per paralisi cardiaca. La defunta è stata identificata per la ventinovenne Caserta Fontana nativa di Suzzara (Mantova) e dimorante a Messina.

Il piroscafo italiano "Ischia,, domanda soccorso

HONG-KONG, 17

Il comandante del piroscafo italiano «Ischia», dopo aver lanciato l'S. O. S., ha comunicato che per un guasto alle macchine la nave andava alla deriva. Il piroscafo britannico «Sagres», che ha raccolto l'appello, sta navigando ad altissima velocità per portare assistenza all'«Ischia», che spera di raggiungere questa sera.

Due borseggiati allo sportello della «Lazio»

ROMA, 17

Una folla di sportivi si pigiava ieri dinanzi agli sportelli dello Stadio per acquistare i biglietti d'ingresso per la partita Lazio-Triestina. Tale Italo Pisciatelli, di 22 anni, giunto dopo una vivace e serrata lotta a colpi di gomito allo sportello e messa la mano in tasca per ricavare il portafogli, constatava che questo non c'era più. Istintivamente coloro che gli stavano vicini portavano la mano al portafogli. Si intesa subito un grido: «Anche a me, anche a me». Era tale Alberto Marrone. Ai due derubati non rimase altro che recarsi al vicino posto di polizia e denunciare la sparizione dei rispettivi portafogli.

Il quartiere generale del "bridge,, è fallito

LONDRA, 17

E' stato dichiarato il fallimento per la somma di 8463 sterline del famoso «Crockfords Club», quartiere generale e mondiale del gioco del «bridge», del quale lo stesso club aveva fissato le regole.

Il nemico pubblico n. 1 polacco arrestato per un caso fortuito

VARSAVIA, 17

La notte scorsa a Biele presso Bielitz in una sala da ballo si accese una violenta rissa perchè uno dei ballerini — un uomo sulla quarantina alto e robusto — aveva con un formidabile pugno mandato a gambe levate un altro ballerino il quale aveva osato dare un bacio alla ragazza che danzava con lui. In breve il pubblico si era diviso in due partiti e la zuffa era divenuta generale.

Chiamati dalla proprietaria del locale, che grondava sangue per una bastonata terribile appioppatale da uno dei contendenti, accorsero una diecina di gendarmi i quali spianando i moschetti e minacciando di far fuoco su quanti si trovavano nella sala riuscirono a far cessare la battaglia. Ristabilito l'ordine i gendarmi procedettero all'arresto del ballerino che col suo gesto era stato causa di tanto fracasso, il quale era ubriaco e si reggeva a stento sulle gambe. Dopo aver dichiarato che aveva baciata la ragazza perchè gli piaceva e che malgrado tutto sarebbe tornato a baciarla, si lasciò condurre in caserma dove appena giunto si addormentò.

Solo stamane quando l'arrestato è stato condotto davanti a un commissario di polizia per il consueto interrogatorio, i gendarmi hanno appreso di aver posto le mani senza saperlo, su quello che in Polonia era considerato il nemico pubblico n. 1 e che mille volte con audacia senza pari era riuscito a sottrarsi all'arresto. Filippo Maruszeweski — è questo il nome del feroce criminale — vedendosi riconosciuto dal funzionario, ha tentato di darsi alla fuga, benchè fosse solidamente ammanettato. Ma ha inciampato ed è ruzzolato per le scale della caserma. Mentre i gendarmi lo riaccompagnavano pesto e zoppicante dinanzi al funzionario, il bandito ha esclamato: «Non credevo che un bacio dovesse costarmi tanto».

Filippo Maruszewski che è stato trasferito immediatamente sotto buona scorta alle carceri di Bielitz ha al suo attivo ben 7 omicidi, parecchie aggressioni a mano armata ed un numero imprecisato di furti e di rapine. Egli aveva sparso il terrore nella Slesia orientale e nelle «voivodie» limitrofe. Scontratosi più d'una volta con le forze della gendarmeria lanciate sulle sue tracce, il bandito era sempre riuscito a salvarsi. In uno di tali conflitti — certo Kaszewalc — che era stato per qualche tempo il compagno delle sue criminose gesta — era rimasto ucciso, mentre egli balzato sulla motocicletta d'un gendarme si allontanava velocemente invano inseguito da una salve di colpi di moschetto.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 24 gennaio 1938, alle ore 16 in Trieste, via XXX Ottobre n. 14, si procederà alla vendita di una macchina da cucire, 100 cappelli da signora ed arredamento da negozio. Il Cancelliere della Pretura.

LA VENEZIA GIULIA SUL PIANO DELL'AUTARCHIA

UN ANNO DELL'AQUILA

200.000 tonn. di produzione in 6 mesi - Incremento al traffico e all'attività industriale di Trieste - Il programma delle esportazioni in atto - Il quadro delle assistenze agli operai

Un anno fa il Duca d'Aosta e il Ministro delle Corporazioni on. Lantini hanno inaugurato con solennità gli impianti dell'«Aquila», la grande raffineria di petrolii che il Duce, nel suo disegno per il potenziamento nazionale, volle creata a Trieste. Da quel giorno, fortunato per la nostra città che vedeva rinvigorita la propria attrezzatura industriale, ad oggi, gli impianti dell'«Aquila» hanno creato a Zaule un nuovo originale paese dai tetti di acciaio, dalle cuspidi arditamente snelle, dalle strade e dalle piazze tagliate tra un fantastico intreccio di macchine, di tubature, di fumaioli, di case e di depositi cilindrici.

Da dodici mesi l'area coperta di impianti metallici si è raddoppiata e oggi da quel complesso di opere spira una tale aria di slancio, di modernità, di attività, da dare, anche al passante, l'impressione del contributo che alla vita nuova di Trieste e della Nazione viene offerto, con adeguatezza di mezzi, da questa industria.

QUALCHE COSA COME 1.200 VAGONI PARTONO MENSILMENTE DALLA STAZIONE FERROVIARIA DELL'AQUILA

La più importante Raffineria del bacino mediterraneo

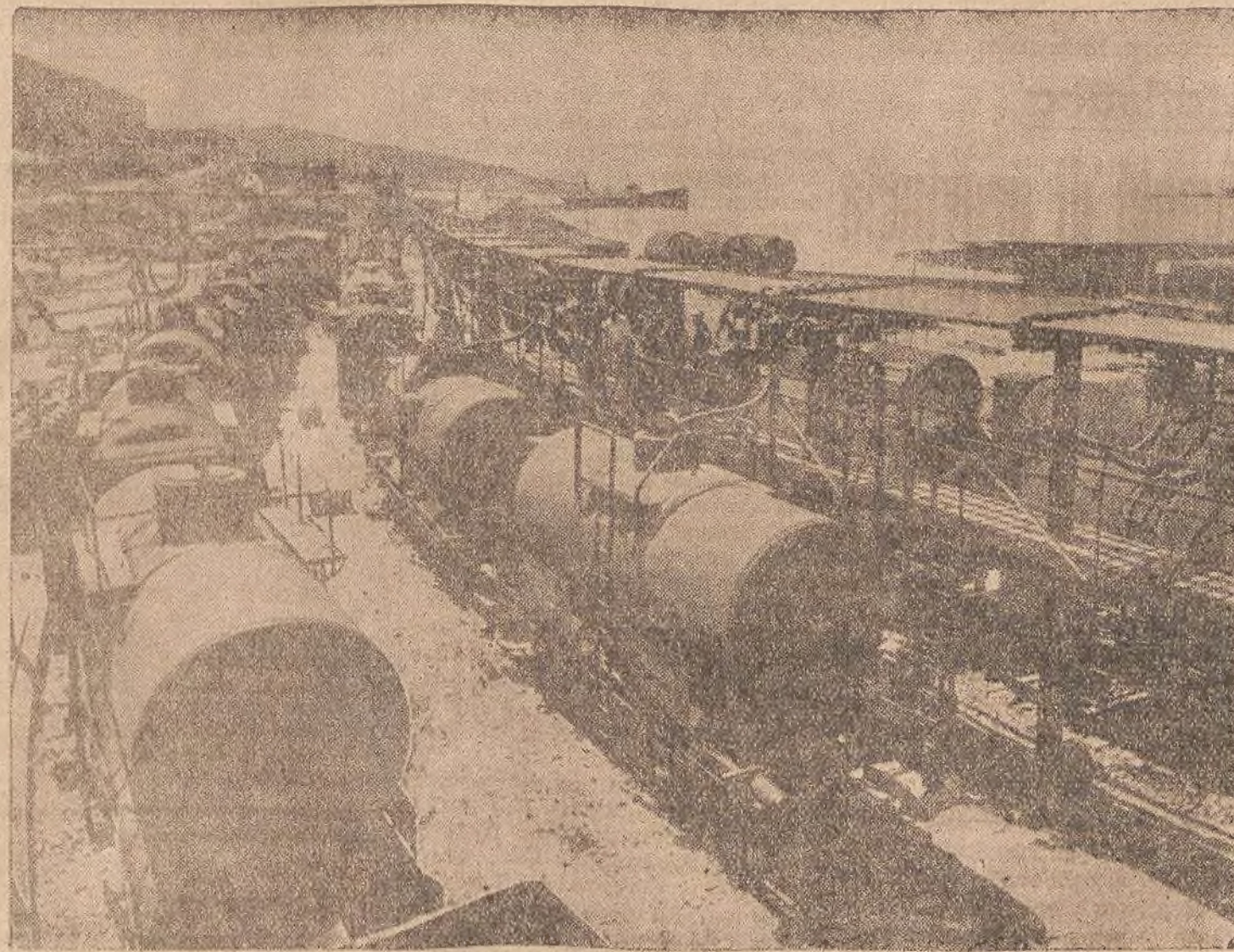
L'«Aquila» è la più importante raffineria di olii minerali del bacino del Mediterraneo ed ha una potenzialità di produzione pari al 20 per cento, nei carburanti e nei combustibili, e al 30 per cento, nei lubrificanti, del consumo nazionale.

La Raffineria «Aquila» ha mostrato con i fatti di aver mantenuto tutti gli impegni assunti col Governo Fascista quando nella seconda metà del 1935 veniva data la concessione per realizzare praticamente quello che era uno dei più geniali piani industriali ideati nel dopoguerra a Trieste.

Al Duce era stato promesso che la Raffineria avrebbe rappresentato quanto di più moderno poteva dare la tecnica in questa branca d'industria, che lo stabilimento sarebbe entrato in funzione al più presto - ed è stato costruito in soli 10 mesi - che non si sarebbero chieste, per la costruzione, divise estere, che la Raffineria avrebbe assolto un vasto programma di esportazione dei suoi prodotti e, ultimo punto ma non meno importante, che la Raffineria avrebbe partecipato alla realizzazione dello spirito informatore della legge fascista sul petrolio. Già all'epoca dell'inaugurazione le tre prime premesse erano state mantenute in pieno. A distanza di un anno non è immodestia, di quanti amano la città, asserire e gloriarsi che anche gli altri due punti sono stati pienamente mantenuti dall'«Aquila» che, alla battaglia per il potenziamento nazionale, partecipa con quell'entusiasmo e quel fervido contributo che le industrie sorte col Fascismo portano alla causa.

Le cifre, più delle parole, possono dare la misura di questo apporto di energia e di valori. In dodici mesi, circa, il traffico - entrate e uscite - dell'«Aquila» è stato di oltre 7 milioni e mezzo di quintali di merce. Quasi quaranta piroscafi si sono attraccati al molo della Raffineria per versare nei suoi depositi qualche cosa come 400.000 tonnellate di petrolio. La produzione degli impianti è stata magnifica ed è andata mese per mese, si può dire, migliorando ed aumentando. Naturalmente per un'industria sorta come l'«Aquila» con criteri di modernità e secondo un piano che dopo l'entrata in funzione del nucleo principale, prevedeva la costruzione di tutto un sistema di impianti collaterali, altre installazioni sono ancora in corso per dare una sempre più efficente produzione e migliorare la distribuzione del prodotto.

Le esportazioni

Delle quasi 350.000 tonnellate prodotte in questi 12 mesi circa 200.000 sono state distribuite in Italia e per il bunkeraggio alla marina e il rimanente è stato venduto all'estero e più precisamente in Austria, in Svizzera, in Jugoslavia, in Turchia ecc. Non è fuori di posto qui ricordare che l'«Aquila» è l'unica raffineria che sia stata impiantata anche con un programma di esportazione. Qualche cosa come 1200 vagoni partono mensilmente dalla stazione ferroviaria dell'«Aquila» per irradiarsi, suddivisi in cinque, sei treni giornalieri, nei vari Paesi europei. Basta percorrere la strada di Zaule per rendersi conto, poi, dell'interminabile teoria di autocisterne con rimorchio che, specie alla notte, portano per tutta Italia il prezioso prodotto. Sono alle volte vere colonne che procedono tra i nembi degli scappamenti, mentre, sotto al loro peso, trema la terra.

Allo scopo di migliorare sempre più il servizio di distribuzione della propria merce, l'«Aquila» dispone già di grandi depositi a Milano e Bologna e un altro di grandissima portata ne sta costruendo a Ravenna, dove la benzina e gli altri prodotti saranno portati via mare e di qui saranno distribuiti nell'Italia centrale. Oltre a questi, altri importanti depositi sono allo studio.

All'estero, come si è detto, i prodotti dell'«Aquila» trovano largo smercio e le statistiche dell'esportazione parlano chiaro. Con ciò la nostra Raffineria ottiene anche lo scopo, non meno importante di quello del piazzamento della propria merce, di poter disporre dell'eccedenza di divise per coprire parte del fabbisogno necessario al pagamento della materia prima che si deve necessariamente importare per il consumo interno.

L'incremento al traffico di Trieste

Naturale conseguenza di questo vastissimo lavoro, del quale i dati citati possono dare soltanto una pallida idea, è anche il maggiore traffico del nostro porto. Anche qui, infatti, le statistiche illuminano l'apporto dato dall'«Aquila» all'incremento del traffico, dimostrando, nello stesso tempo, quale vasto movimento sia formato da questa

COLONNE DI AUTOCISTERNE SI IRRADIANO PER TUTTE LE STRADE D'ITALIA

industria, la creazione della quale ha anche portato nel settore industriale triestino - settore che è uno dei polmoni cittadini - un elemento di equilibrio economico, finanziario, politico nel senso che, assieme ad altre industrie minori, serve a bilanciare, quello che era, fino a tempo fa, il peso unilaterale della grande industria metallurgico-navale.

L'«Aquila» ha mostrato che Trieste poteva dare il proprio contributo anche in altri campi. E quando il Duce ha impartito gli ordini per l'autarchia ha potuto guardare alla nostra regione con quella sicurezza che veniva al suo occhio infallibile di Condottiero dall'avere Trieste tenuto sempre fede alle sue promesse e dalla certezza che il Duce ha delle nostre maestranze.

Circa 1000 famiglie vivono intorno all'«Aquila» mentre altre centinaia vivono del lavoro indiretto. Ma prima di soffermarsi ad esaminare quello che, ben a ragione, si potrebbe definire la grande battaglia della «Aquila» e seguire quanto la società ha fatto e fa a favore del proprio personale e il contributo che dà alle organizzazioni del Regime, è bene soffermarsi ancora a considerare quello che è l'apporto effettivo della Raffineria triestina all'economia nazionale e all'autarchia. I processi di lavorazione del greggio e tutte le operazioni susseguenti sono stati studiati e vengono condotti sul frutto di studi accuratissimi dovuti alle più recenti esperienze.

Moderni processi di lavorazione

L'«Aquila», adottando i processi più moderni di lavorazione, con particolare riguardo alla qualità dei prodotti e alla sicurezza e semplicità di manipolazione, ha ottenuto l'utilizzazione massima delle materie prime, limitando al minimo le perdite e il consumo d'olio a scopo di combustione, e ricavando prodotti pregiati anche da materie prime povere (il consumo in olio combustibile per la distillazione e la generazione di vapore ammonta a circa il 3%, calcolato sulla qualità di olio greggio lavorato, e le perdite di raffinazione si aggirano sull'1%, ne risulta quindi che il 99% degli olii greggi lavorati viene trasformato in prodotti per la vendita); la massima adattabilità e flessibilità degli impianti per poter lavorare praticamente qualsiasi olio greggio e ottenere i prodotti finiti più richiesti dal consumo; la fabbricazione di prodotti pregiati utilizzando materie prime di costo relativamente basso, con un massimo di lavorazione eseguito in Italia e ciò allo scopo di contribuire all'alleggerimento della bilancia commerciale.

35.000 tonnellate di media mensile

La produzione degli impianti della Società «Aquila» colmerà - come si è detto - una rilevante parte del fabbisogno nazionale. Il consumo di prodotti dell'industria petrolifera in Italia è rappresentato da 1.300.000 tonnellate di prodotti raffinati e da 1.000.000 di tonn. di olii combustibili e Diesel. L'«Aquila» ha realizzato quest'anno una produzione di circa 350.000 tonnellate di prodotti finiti, capacità che sarà portata a 400.000 tonn. poichè già nel secondo semestre ha raggiunto le 200 mila tonn. Da ciò risulta che la Raffineria «Aquila» ha una capacità di lavorazione che raggiunge la media mensile di 35 mila tonn. ed è in grado di coprire da sola il 20 per cento del fabbisogno nazionale di prodotti raffinati ed il 15 per cento del fabbisogno totale.

Ma più importante appare il contributo dell'«Aquila» all'attrezzamento industriale della Nazione, se si raffronta il consumo nazionale dei prodotti petroliferi più pregiati, ossia degli olii lubrificanti, con la potenzialità della stessa Raffineria. Infatti, questa è in grado di produrre 25.000 tonn. di lubrificanti di alto valore e 20.000 tonn. di lubrificanti ordinari: un totale quindi di 45.000 tonnellate di lubrificanti selettivamente estratti e deparaffinati di grandissimo pregio, i quali risultano di qualità pari a quella dei migliori olii della Pensilvania, totale questo di 45.000 tonn. che rappresenta circa il 30 per cento del quatitativo annualmente consumato in Italia.

Di considerevole importanza sono pertanto i vantaggi d'ordine economico derivanti dalla creazione di questa nuova grande industria petrolifera in Italia. Essa reca benefici effettivi alla bilancia commerciale e quindi all'economia generale della Nazione poichè, con l'importazione di materie prime di basso prezzo invece di costosi prodotti finiti, consente al Paese di realizzare una stimabile economia di valute. E a questo contributo si deve aggiungere quello, già citato, derivante dalle esportazioni.

Elemento della nuova potenza italiana

Ecco perchè a ragion veduta, e dopo un primo fruttuoso anno di operosità, si può parlare dell'«Aquila» come di un fattore di alto valore non solo per il traffico di terra e di mare della nostra città, non solo come fonte di attività operaia, ma anche come fattore molto rilevante dell'autarchia ed elemento fondamentale della nuova potenza economica dell'Italia fascista. In altre parole l'«Aquila» ha validamente contribuito all'innesto della funzione industriale nel traffico dell'emporio.

Di pari passo con l'attività industriale, l'«Aquila» ha validamente operato anche nel campo assistenziale e delle organizzazioni fasciste. Ex combattenti, reduci d'Africa e di Spagna hanno qui trovato lavoro, in un ambiente di fascisti - quasi il 90 per cento degli impiegati sono iscritti al Partito - e quindi in un'atmosfera di cordialità e di dinamismo. Lo sviluppo industriale ha avuto anche un benefico influsso demografico.

Essendo il personale costituito, nella grandissima maggioranza, da elementi giovani, questi, appena trovata una stabile sistemazione nella nuova Società, si sono affrettati a costituirsi una famiglia. Infatti, dall'aprile scorso ad oggi sono stati celebrati oltre 70 matrimoni di impiegati ed operai della Società, la quale ha erogato 20.000 lire di premi nuziali.

Nel campo assistenziale

Nel campo dell'assistenza la direzione della Raffineria ha lavorato bene e in profondità ottenendo anche - specie per gli esemplari refettori, i bagni, le docce per gli operai - il vivo plauso del Segretario federale. E anche qui, come negli altri settori, non ci si ferma sugli allori. Il refettorio operai e tutta l'attrezzatura delle docce, dei bagni ecc., stanno per essere raddoppiati. Nello stesso tempo viene anche curata l'assistenza agli impiegati ed è in costruzione una elegante mensa, locali di soggiorno ecc. Mentre è in via di costituzione il grande Dopolavoro aziendale, la società non ha voluto trascurare di essere presente alle più nobili iniziative del Partito, distribuendo in occasione del Natale quasi 800 pacchi e partecipando alla Befana Fascista con 700 pacchi donati ai figli dei propri operai.

E siamo agli inizi - ottimi inizi - perchè, come è stato affermato nella assemblea degli azionisti, l'«Aquila» ha allo studio un programma concreto per attuare per il suo personale le varie forme di assistenza sociale ed igienica volute dal Duce, per i lavoratori, e che devono servire a fare dell'azienda una grande famiglia dell'Italia corporativa.

Ecco quindi che il quadro presentato da questa modernissima industria è completo: dal contributo che l'«Aquila ha il vanto di portare all'economia nazionale, a quello altrettanto effettivo, del contributo che ha dato al potenziamento industriale di Trieste, e dà e darà al traffico del nostro porto, all'interpretazione più ampia delle disposizioni del Regime a favore delle classi lavoratrici, il complesso lavoro della grande Raffineria ben merita il plauso ed il più fervido augurio di sempre maggior potenza.

Forte di questa felice somma di risultati, con questo slancio degno delle nuove attività nazionali, la Raffineria «Aquila» si appresta ad iniziare il suo secondo anno di vita nel nome di Trieste che sempre e tutta vuol essere al servizio del Duce.

Il programma fissato dal Duce per l'autarchia nel campo dei carboni

Una documentata esposizione del gr. uff. Guido Segre

Iersera, in una sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, ha avuto luogo la seconda delle conversazioni sui «Problemi del giorno», promosse dal chiarissimo prof. Giorgio Roletto nella sua qualità di direttore dell'Istituto di geografia politico-economica della R. Università e della sezione geografica della Società adriatica di scienze naturali, nonchè di presidente della sezione di Trieste dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana.

Anche questa volta erano presenti al convegno le più eminenti personalità della vita intellettuale ed economica cittadina. Fra le autorità abbiamo notato il Viceprefetto, il rappresentante del Federale, un consultore per il Podestà, l'on. Coceani, il Rettore dell'Università, il Commissario dei Magazzini Generali, l'Intendente di finanza ed altri. Una eletta folla di tecnici, di professionisti, di studiosi era convenuta ad ascoltare l'importante ed interessante esposizione del camerata prof. dott. Guido Sègre su uno dei problemi che più appassionano nell'ora presente: «L'autarchia nel campo dei carboni».

Il Duce al Comitato delle Corporazioni

Con la sua profonda competenza specifica, col modo di porgere familiare e vivido e insieme preciso, il dott. Sègre ha intrattenuto i presenti nello spirito informatore di questi interessanti convegni, promossi allo scopo di far convergere gli esponenti dell'alta cultura e delle attività pratiche della Nazione a discutere sulle questioni che l'attualità rende vive. Mezzo veramente acconcio questo a contribuire preziosamente a quella valorizzazione della competenza — e, nel caso speciale, della coscienza autarchica — che forma uno degli scopi più originali e non dei meno importanti del Regime corporativo.

Il gr. uff. Sègre ha detto cose preziose, con semplicità e chiarezza. Ha trovato modo di dire anche delle cose nuove su questo argomento intorno al quale, trascorso il periodo della sua iniziativa da pionieri, fioriscono gli studi, le discussioni pubbliche, le volgarizzazioni. Gli è che, conforme ai comandamenti del Duce, si può dire che ogni giorno si manifesta un progresso nel campo dell'autarchia dei combustibili. Ad ogni felice sondaggio corrisponde una serie di sistemazioni, di impianti, di organizzazioni, una nuova combinazione di possibilità. Occorre far bene e presto, giacchè il Duce, dopo un maturo e completo esame di tutte le possibilità nel campo dei combustibili e delle necessità del piano autarchico in relazione a questo vitale settore della produzione, ha ordinato che entro il 1941 si raggiunga la cifra di produzione di quattro milioni di tonnellate fra carbone e lignite picea, oltre a tre milioni di tonnellate di lignite xiloide e di torba, in modo da affrancare l'economia nazionale dall'importazione di cinque milioni di tonnellate di carbone straniero, pari al 40 percento del nostro fabbisogno, che l'esperienza ha dimostrato non comprimibile, neanche con la crescente espansione della produzione di energia idroelettrica.

Questi sono i capisaldi del programma che il Duce ha enunciato al Comitato centrale delle Corporazioni e l'oratore, riferendolo, ha affermato che esso è perfettamente attuabile, mediante lo sfruttamento delle risorse già conosciute e senza bisogno di ricorrere a misure inecomiche di produzione. Una volta raggiunto questo limite, sarà coperto tutto il fabbisogno nazionale per la produzione di vapore, cui sono adatte le qualità di carbone prodotte dal nostro suolo, mentre resterebbe lasciato alle importazioni il compito di rifornire le industrie metallurgiche e chimiche.

Come sarà attuato il programma

Non che, in certa misura, non si possano sfruttare, ad esempio per la distillazione dei carburanti, i combustibili solidi. Anzi l'impiego di ligniti xiloidi e di torbe, se deve essere esteso, lo potrà essere utilmente distillandole sul posto ed evitando trasporti ineconomici causa l'alta percentuale di umidità e lo scarso potere calorifico di questi materiali. Anche le ligniti picee potranno essere utilmente distillate quando si manifesti sul posto la possibilità di utilizzare il coke residuo nella produzione di energia termoelettrica. D'altra parte è in atto nei giacimenti di lignite la produzione, mediante epurazione e compressione, delle mattonelle di carbone, utili per uso domestico.

Per giustificare il massimo sfruttamento di questi prodotti carboniferi più poveri, basterebbe il principio economico di avvalorare una risorsa nazionale, complessivamente assai ingente. Ma nella specie interviene anche il fattore politico militare, in quanto la distillazione delle ligniti xiloidi rende in media il 6 percento di olii leggeri. Quindi ad ogni milione di tonnellate di xiloide corrisponde una possibilità di produzione di 60.000 tonnellate di benzina. Le risorse nazionali, accoppiate alle forniture di petrolio albanese, che verrà idrogenato negli impianti di Bari e di Livorno in costruzione, basteranno a garantire il minimo di fabbisogno nazionale di carburanti anche quando tutte le forniture da provenienze straniere fossero temporaneamente sospese.

Arsa: un milione di tonn. all'anno

Il camerata Sègre passa quindi alle cifre attuali e prospettive della produzione di carbone liburnico e di carbone sardo. E' noto che il bacino dell'Arsa è ormai attrezzato per garantire la produzione di 80 mila tonnellate mensili, pari a quasi un milione di tonnellate all'anno. Ma questa produzione potrà essere aumentata in seguito allo scavo dei due nuovi grandi pozzi nell'altipiano d'Albona, i quali saranno destinati per il momento alla sola immissione dei materiali e degli uomini, risparmiando ore di lavoro, attualmente perdute dagli operai per raggiungere i filoni più lontani dal mare. Sarà anche contemporaneamente facilitata la emissione del carbone che continuerà in direzione del mare, senza essere più ostacolata dal movimento dei materiali e degli operai.

Dato però i risultati promettenti dei sondaggi operati nella zona di Fianona, è possibile che questi nuovi pozzi siano collegati ad un nuovo sistema di gallerie, in modo che si avranno in Istria tre gruppi di miniere, della capacità normale di 600.000 tonn. annue ognuna, capacità che in caso di emergenza potrà essere portata ad 800.000 mila tonnellate soltanto mediante turni più intensi, senza cioè bisogno di aumentare gli impianti normali.

La rivelazione del bacino sardo

Ma la vera rivelazione di questi ultimi tempi è stata il bacino carbonifero sardo, noto sotto il nome di Sulcis. Finora il carbone di Bacu Abis era scavato all'aperto o in gallerie di profondità non superiore ai settanta metri. I sondaggi eseguiti a profondità fra i 180 e i 280 metri hanno rilevato giacimenti di una densità di 10-15 tonnellate per metro quadrato di superficie, di combustibile di qualità nettamente superiore a quello finora noto. Si può ormai parlare di vero e proprio carbone sardo di 7000-7200 calorie, di tenore di ceneri assai modesto, con sostanze volatili in quantitativi uguali a quelle del carbone liburnico.

Per estrarre e sfruttare questo vero grande bacino che si estende per una ventina di chilometri di diametro oltre i giacimenti già sfruttati, si stanno attuando vasti impianti, della capacità di 10.000 tonnellate giornaliere. E gli esperimenti attualmente in corso per accertare le caratteristiche del fossile dei vari filoni daranno i risultati soltanto fra qualche mese, ma già questi si prevedono felici, tanto che ormai è in atto il progetto di far andare le ferrovie della Sardegna interamente col carbone sardo ed allo studio quello di estendere l'uso del carbone stesso alle ferrovie della Sicilia. I meticolosi tecnici delle FF. SS. sono perfettamente convinti della possibilità di tale adattamento, che comporta soltanto l'applicazione alle locomotive dei fornelli in ferro, al posto di quelli in rame. D'altronde lo stesso carbone dell'Arsa è stato esperimentato con successo e per vari mesi di seguito sulla linea Firenze-Pisa e su quella Grosseto-Roma.

La poderosa macchina autarchica

E' così che l'Italia fascista procede rapidamente ad uno dei problemi fondamentalmente più importanti del suo programma autarchico, imponendosi limiti strettamente economici e tecnicamente realizzabili. Contributo complesso questo in primo luogo all'autarchia intesa in senso assoluto in quanto permette di sfruttare tutte le risorse del Paese strettamente adatte agli scopi cui la tecnica nel suo stato attuale permette di indirizzarle. In secondo luogo all'autarchia valutaria in quanto, calcolando il prezzo del carbone italiano, sulla base del suo potere calorifico, al modesto prezzo di lire 150 al quintale, il raggiungimento del limite di produzione prescritto dal Duce permetterà un alleggerimento della nostra bilancia commerciale pari ad oltre 600 milioni di lire.

L'attività corporativa che si svolge in tutti i campi per l'autarchia si può compendiare nelle 40 sedute delle 33 Corporazioni e nelle 310 riunioni dei comitati e sottocomitati corporativi intesi non solo a formulare i programmi, ma anche a coordinare i risultati raggiunti, ad esaminare la situazione in sviluppo nei vari settori e la situazione dei settori strettamente interdipendenti in relazione agli sviluppi compiuti. E' un lavoro di una complessità e di una delicatezza enorme che solo l'intuizione geniale del Duce poteva sceverare nei suoi elementi essenziali, estraendone con superiore chiarezza di visione le linee fondamentali ed ispirando a queste le direttive impartite alla obbedienza ed alla fede dei suoi collaboratori.

La discussione

Il gr. uff. Sègre, dopo aver terminato la sua esauriente esposizione, si è messo a disposizione dei suoi ascoltatori per rispondere alle loro domande e fornire eventuali delucidazioni. Ha preso la parola il prof. Picotti il quale, nella sua qualità di chimico, ha parlato delle qualità varie di combustibili proprie dei giacimenti nazionali, porgendo ed offrendo chiarimenti circa il razionale sfruttamento delle varie qualità esistenti. Precise domande hanno avanzato il Rettore prof. Udina, il dott. Manni, l'ing. Bardelli. A tutti ha risposto l'oratore, diffondendosi sui vari problemi tecnici concernenti l'utilizzazione del carbone italiano nelle industrie e nei trasporti. Egli ha annunciato così che è allo studio la creazione di un grande porto di carbonamento a Sant'Antioco, in Sardegna, della capacità di 10.000 tonellate giornaliere, progetto che ha già destato l'attenzione degli inglesi i quali hanno chiesto una caricazione di saggio, per poter rendersi conto delle possibilità che il nuovo campo carbonifero offre alla navigazione mediterranea.

Terminata la feconda discussione, il convegno si è sciolto e le autorità si sono congratulate coll'illustre oratore per aver aggiunto il contributo della sua lucida parola sull'argomento, a quello, di importanza vitale, della sua opera direttiva. E vive felicitazioni sono andate anche al prof. Roletto, alla cui geniale iniziativa ed alla intelligente organizzazione si deve il successo di queste importanti discussioni sui problemi del giorno.

Società Finanziaria Marittima (Finmare)
ROMA
Capitale versato Lit. 900.000.000

Acconto dividendo primo esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della «Finmare» nella sua seduta del 14 corrente, presa in esame la situazione sociale e l'andamento di gestione delle aziende di navigazione controllate: «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia», considerato che il primo esercizio sociale ha la durata di 18 mesi di cui ne sono già trascorsi oltre 12, ha deliberato di avvalersi della facoltà concessagli dall'articolo 33 dello statuto di distribuire acconti sul dividendo, determinando la erogazione di un acconto di Lire 20 (venti) per Azione da Lire 500, pagabile a partire dal 20 di gennaio.

I possessori della azioni «Finmare» derivanti dall'esercitato diritto di opzione sulle obbligazioni «Irimare», potranno incassare il suddetto acconto presso la cassa sociale in **Roma**, via **Regina Elena N. 22**, a presentazione dei certificati nominativi o (previa deduzione dell'imposta 10 per cento) di quelli provvisori al portatore.

Tokio lascia ancora la porta aperta a Ciang-Kai-Scek

Continuano però le pressioni sul Governo perchè la guerra sia formalmente dichiarata

TOKIO, 17

Un'interessante discussione ha avuto luogo stamane durante una riunione dei rappresentanti della stampa, fra il portavoce del Ministero degli Esteri e i corrispondenti della stampa estera, a proposito della situazione cinese.

L'imprevedibile

Il portavoce ha detto che la dichiarazione del Governo giapponese significa potenzialmente la rottura dei rapporti diplomatici con il Governo di Chang-Kai-Scek, ma non significa il riconoscimento del Governo provvisorio della Repubblica cinese. Il portavoce ha detto: «personalmente, io credo, tuttavia, che se i dirigenti del Governo nazionale cinese ritorneranno sul loro atteggiamento antigiapponese, sinceramente ed esprimeranno il desiderio di aprire trattative con il Giappone, vi potrà essere una possibilità per la riapertura di trattative tra Giappone e Cina, benchè, presentemente, nessuno se lo aspetti». Il portavoce ha aggiunto che la politica del Giappone, per quanto riguarda la dichiarazione di guerra alla Cina, non è stata decisa, e che, attualmente, il Governo giapponese non ha alcuna intenzione di farlo.

L'Associazione fra i deputati particolarmente interessati al problema cinese, che rappresenta la maggioranza, ha deciso di far pressioni sul Governo affinchè dichiari la guerra al più presto al Governo cinese antigiapponese e perchè intraprenda le necessarie operazioni destinate ad eliminare tale Governo.

I portavoce dell'esercito e della marina hanno dichiarato che il controllo sulle fabbriche di munizioni è destinato a far sì che la produzione di munizioni possa far fronte adeguatamente alle richieste militari. I portavoce hanno aggiunto che la richiesta di una legge per la mobilitazione delle industrie del munizionamento, malgrado siano già state prese, Pechino, Tsingtao, Tsinan, Nanchino ed Hanchow, nonchè altre importanti città della Cina, dimostra la ferma intenzione del Governo di andare fino in fondo con la sua azione. I portavoce hanno detto infine di sperare che con la cooperazione tra il Governo e il popolo possa essere assicurata una razionalizzazione e una maggiore efficienza delle industrie delle munizioni.

Commenti della stampa

La manifattura nipponica dell'acciaio ha comprato le miniere di ferro di Rosari, nella nuova Caledonia. Si crede che la miniera contenga 20 milioni di tonnellate di minerale.

Il Ministro delle Comunicazioni presenterà alla Dieta un progetto per il controllo dell'industria aeronautica.

L'*Agenzia Domei*, commentando la riunione al Ministero della Guerra, dice che l'Armata nipponica darà il suo pieno appoggio alla decisione governativa concernente lo sviluppo del Governo pechinese e che l'Armata, rinforzando i suoi armamenti, darà tutta la sua attività per sterminare il comunismo cinese, e nei riguardi della dichiarazione del Governo nipponico dice che al Governo di Pechino sarà devoluto il compito di sviluppare le relazioni cino-giapponesi.

L'*Asahi*, commentando le decisioni del Governo nei confronti della Cina, dice che si tratta di autentica rottura diplomatica con la Cina, mentre si stringeranno i rapporti con il Governo di Pechino, aiutandone lo sviluppo. Il giornale *Yomiuri*, a sua volta, scrive che il fato di Ciang-Kai-Scek sarà inesorabilmente segnato quando la linea vitale che congiunge Canton a Hong Kong sarà spezzata. Il giornale aggiunge che il Giappone dovrà aver cura che il Governo provvisorio della Repubblica della Cina, con sede a Pechino, possa svilupparsi validamente.

Il *Miyako* scrive che il Giappone non può trascurare la situazione allarmante dello Sciantung, la cui intera popolazione è stata militarizzata per farla partecipare alla lotta contro il Giappone. Il giornale prosegue affermando che quest'ultima difesa, lungo la linea Canton-Hankou, come Ciang-Kai-Scek stesso ha dichiarato, non è altro che un suo ultimo tentativo per conquistarsi la fiducia della popolazione. Il giornale rileva però che Ciang-Kai-Scek e i suoi seguaci non sono ormai più che dei giocattoli nelle mani dei comunisti e della Granbretagna e che per questo, soprattutto, essi proseguono nella loro politica tanto accanitamente antigiapponese.

L'Ambasciatore giapponese Kawagoe, del quale si era detto che tra breve sarebbe stato richiamato a Tokio, ha dichiarato alla stampa di non aver ricevuto telegrammi di richiamo dal suo Governo, ma che dovrà lasciare Sciangai se il Governo giapponese decidesse di non riconoscere più il Governo di Ciang-Kai-Scek. Kawagoe ha espresso l'opinione che non sia difficile sistemare rapporti tra il Governo provvisorio di Pechino e il nuovo regime che si sta stabilendo nella Cina settentrionale. Ha dichiarato che il partito comunista cinese sta attualmente sfruttando Ciang-Kai-Scek, ma che non lascierà nulla d'intentato per rovesciarne il Governo, onde assicurarsi il potere. Kawagoe ha espresso il suo rincrescimento per il fatto che Ciang-Kai-Scek non abbia voluto seguire il suo consiglio di cooperare con il Giappone.

Il Generale Liu-Wegtao, Ambasciatore cinese a Roma, è giunto a Hankow ed è stato subito ricevuto dal Ministro degli Esteri.

Violento combattimento in corso a dieci miglia da Hang-Chou

SCIANGAI, 17

Le autorità giapponesi locali informano che per tutta la giornata si è combattuto a 10 miglia ad occidente di Hang-Chou, dove le forze imperiali hanno sorpreso e costretto al combattimento cospicue forze cinesi.

Una società italo-nipponica istituita a Kobe

TOKIO, 17

Per contribuire allo sviluppo dell'amicizia tra Italia e Giappone è stata creata, in seno alla Camera di commercio di Kobe, una Società italo-nipponica che s'inaugurerà il giorno 26 corrente. Membri onorari sono il R. Ambasciatore e il Console d'Italia.

Drammatiche condizioni dell'economia palestinese
Altri 15.000 disoccupati

GERUSALEMME, 17

La disoccupazione in Palestina continua ad aumentare e si prevede che, quando la stagione agrumaria tra pochissimo tempo volgerà al termine, ben 15 mila lavoratori dovranno ingrossare le schiere dei disoccupati. L'attività edilizia che è sempre stata la grande equilibratrice delle oscillazioni stagionali della disoccupazione, quest'anno è pressochè nulla e non dà alcun segno di ripresa a causa della situazione interna del Paese.

A Tel-Aviv, città interamente ebraica, la situazione economica è in condizioni disastrose. Si prevede che nel giro di poche settimane migliaia di ebrei dovranno vendere all'asta le loro proprietà per pagare i loro debiti che un calcolo prudenziale fa ascendere a due milioni di sterline.

La precaria situazione economica degli ebrei a giudizio dei più è la conseguenza diretta della guerriglia degli arabi e questi per contro, come si sa, si propongono di aggravarla. *(United Press).*

Fucilate contro un autocarro nei dintorni di Gerusalemme

GERUSALEMME, 17

Un nuovo attacco, a mano armata, ha avuto luogo nei dintorni di Gerusalemme contro un autocarro, che è stato fatto segno a un nutrito fuoco di fucileria, mentre si dirigeva verso la capitale per la strada del Mar Morto. L'autista è rimasto leggermente ferito.

La disoccupazione in Cecoslovacchia
Il 30 per mille

PRAGA, 17

Secondo una statistica pubblicata dalla *Bohemia*, alla fine di dicembre u. s. si contavano in tutta la Repubblica 30-7 disoccupati per ogni mille abitanti. Questa cifra era di 57.2 per la regione tedesca e di 23.70 per quella cecoslovacca. Su mille persone che esercitano un mestiere o una professione si avevano 69.1 disoccupati. Questa cifra era di 112.9 per la regione tedesca e 55.5 per quella cecoslovacca.

Il francobollo interbalcanico

ATENE, 17

Con decreto ministeriale è stato istituito il francobollo postale interbalcanico del valore di sei dracme. Il francobollo reca gli emblemi della Jugoslavia, della Romania, della Turchia, della Cecoslovacchia e della Grecia in conformità delle decisioni prese dalla Conferenza dell'Intesa Balcanica e della Piccola Intesa. Esso sarà utilizzato nella corrispondenza fra i suddetti Stati e verrà emesso l'8 febbraio p. v.

Il Ministro Lazar in Italia per un periodo di riposo

BUDAPEST, 17

Il Ministro ungherese della Giustizia Lazar, il quale è convalescente, partirà ai primi di febbraio per l'Italia per trascorrervi un periodo di riposo.

Tappeti bosniaci al posto di velluto sulle vetture ferroviarie jugoslave

VIENNA, 17

A titolo di propaganda dell'industria nazionale le ferrovie di Stato jugoslave hanno deciso di sostituire nelle vetture di prima e seconda classe il tradizionale velluto dei sedili con tappeti eseguiti nella manifattura tappeti di Serajevo.

Poichè i tessuti sono originalissimi nei motivi e molto resistenti, si spera che, da un canto essi invoglino i forestieri ad acquistare tappeti jugoslavi e, dall'altro, costituiscano un risparmio per le ferrovie.

Il problema ebraico in Romania alla luce delle cifre

ROMA, 17

Sul problema ebraico in Romania il *Giornale d'Italia* pubblica una nuova corrispondenza del suo direttore, nella quale è rilevato che su 18 milioni di abitanti gli israeliti, immigrati nella massima parte dopo la guerra, sono circa un milione e mezzo e si sono accaparrati i più vitali gangli della vita del Paese, soprattutto pezzi di petrolio e miniere. Da una inchiesta fatta dall'Ing. Marinescu del Ministero dell'Industria e Commercio risulta che su 3369 imprese industriali un capitale di 39 miliardi di lei, 971 con un capitale di 3 miliardi 700 milioni di lei sono di proprietà ebraica e solo 399 con un capitale di 1 miliardo e 600 milioni di lei appartengono a nazionali romeni mentre le società anonime che sono 1015 con un capitale di 39 miliardi e 400 milioni di lei sono controllate per il 65 per cento dal capitale e dal comando ebraico. Lo stesso dominio è nel commercio e una stessa propaganda si rileva tra gli impiegati privati e le professioni libere. Secondo le documentazioni fornite dai gruppi nazionalisti su 253 mila impiegati nei vari uffici della Romania si contenevano ben 170 mila ebrei e solo 39 mila romeni e su 14.300 impiegati di istituti bancari e commerciali di Bucarest gli ebrei salirebbero ad 11.300 contro solo 1964 romeni.

Inoltre, in 26 fori dei 66 fori esistenti in Romania su 10.481 avvocati 3050 sono ebrei. A Bucarest si contano 1390 ebrei su 2175 avvocati. Ma fra i praticanti gli israeliti sono già il 75 per cento. Notevoli sono le denunzie fatte dai vari gruppi professionali in questi ultimi anni. Il delegato dei farmacisti cita il caso della Bessarabia dove 117 farmacie delle 120 esistenti sono tenute dagli ebrei. Il delegato della classe dei medici [illegible] ufficiali medici della riserva 1460 ebrei contro 1400 romeni. Ufficiali farmacisti 402 ebrei contro 248 romeni. Egli afferma che dal 1924 al 1934 la Università romena hanno riconosciuto 1251 diplomi conseguiti all'estero dei quali il 68.39 per cento appartengono a medici ebrei. Le stesse cifre si ritrovano tra gli ingegneri e gli architetti.

Nella Borsa di Bucarest su 142 courtiers 129 sono ebrei e 3 soli romeni. Bucarest accompagna anche la sua sorprendente espansione edilizia con l'ascensione del capitale ebraico invadente. Dal 1926 al 1936 su un totale di 35 miliardi di lei di capitale dato a queste costruzioni 29 miliardi sono venuti da israeliti.

Dopo l'elencazione delle cifre lo articolo prospetta le conseguenze che di fronte all'invadenza degli ebrei immigrati la Romania considera il problema di importanza vitale.

Vi sono a Bucarest come nelle città della Bucovina, della Bessarabia e della Transilvania avvocati, medici, ingegneri romeni che debbono [illegible] perchè tutta [illegible] e commerciale [illegible] rivolge [illegible]. Ma il problema non è solo economico. Esso si eleva alle sfere del problema della classe dirigente, della formazione dello spirito nazionale, della resistenza morale e politica in un Paese che ha presenti [illegible]. Anche nel giornale, nel teatro, nel cinematografo [illegible] penetrazione [illegible] massa [illegible] l'influenza [illegible] ti a giornalisti [illegible] cento) [illegible] nati da scrittori [illegible] pressi [illegible] sono [illegible] feroci [illegible] corrosivi [illegible] nali romeni.

E l'articolo conclude affermando che la politica iniziata da Goga è lo sbocco di un lungo profondo movimento nazionale.

Rapida revisione delle cittadinanze

BUCAREST, 17

Stasera alle ore 18 si è riunito il Consiglio dei Ministri che, su proposta del Ministro della Giustizia, ha deciso di addivenire alla revisione di tutte le cittadinanze accordate con frode. Il Consiglio ha deciso che tale revisione si faccia con una rapida procedura e sulla base delle leggi vigenti e nel quadro del trattato internazionale concernente la protezione delle minoranze [illegible] liste [illegible] comuni [illegible] principio [illegible] alle autorità [illegible] sarà pubblicato [illegible] decreto [illegible] plicazione [illegible] ha avuto [illegible] vamente [illegible].

Gli ufficiali del "Raleigh" rendono omaggio ai Caduti fascisti di Genova

GENOVA, 17

L'incrociatore americano «Raleigh» ha gettato le ancore al porto [illegible] nave, il Comandante Contrammiraglio [illegible] ufficiali [illegible] alla Federazione fascista [illegible] reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, sostando in raccoglimento nella cappella votiva.

Veliero italiano affondato da un piroscafo americano

NAPOLI, 17

Il piroscafo americano «[illegible]burg», partito questa sera [illegible] per Genova e New York, presso il molo S. Vincenzo ha investito il veliero [illegible] della Compagnia di Porto Empedocle, che è affondato. I quattro uomini che costituivano l'equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo e sono stati raccolti dal rimorchiatore «Santos».

Emissione di biglietti da 10 lire

ROMA, 17

Con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* è autorizzata la fabbricazione e l'emissione di biglietti di Stato da lire 10 per l'ulteriore importo di lire un miliardo e 150 milioni, fermi restando per le monete d'argento da lire 20 e da lire 10 già in circolazione [illegible] delle nuove monete [illegible] dal R. D. L. 9 luglio 1936-XIV, n. 1674, la data di cessazione del corso legale e il termine per il cambio, rispettivamente prorogati al 31 dicembre 1937 e al 31 dicembre 1938; le altre monete di vecchio conio d'argento da lire 5 e di bronzo da lire 0.10 e da lire 0.05 cesseranno di aver corso legale col 31 dicembre 1945.

Il concorso nazionale del Dopolavoro per quartetti a plettro
Il gruppo di Trieste quarto

PALERMO, 17

Indetto dall'O. N. D. e organizzato dal Dopolavoro provinciale di Palermo, si è svolto il primo Concorso nazionale del Quartetto a plettro. Il Concorso si è concluso con la vittoria del quartetto appartenente al Dopolavoro provinciale di Cagliari. Al secondo e terzo posto si sono classificati i gruppi di Napoli e di Venezia, seguiti da quelli di Trieste, Catania e Palermo B, «ex aequo», Siracusa, Alessandria, Roma, Catania B e Palermo A.

Il monito della statistica
La natalità nei capoluoghi di provincia
Zara seconda, Trieste novantesima

ROMA, 17

Ecco i livelli di natalità dei Comuni capoluoghi di provincia nell'anno 1937, in ordine decrescente per ogni 1000 abitanti: 1) Littoria 37.5; *2) Zara* 35.5; [illegible] *88) Siena 14.5; 89) Firenze 14.2; 90)* Trieste *14.2; 91) Genova 13.7; 92) Imperia 13.5; 93) Alessandria 13.4; 94) Asti 13.1.*

Ecco altri dati statistici che gli italiani devono meditare. Essi vengono dopo quelli comparativi sulle percentuali di natalità nelle singole provincie del Regno, dai quali si desumono cifre sconfortanti soprattutto per le zone dove le condizioni economiche sono migliori e dove il crearsi una famiglia allietata da sana e numerosa prole non è problema che renda perplessi.

Il deplorevole fenomeno segnalato da quei dati statistici si ripete in questi che pubblichiamo. Noi vediamo infatti che i Comuni capoluogo di provincia a maggior livello di natalità sono quelli meridionali (*Zara* eccettuata, avente una punta altissima, di poco inferiore a quella di Littoria, città fascista al cento per cento, anche in questa gara alla vita e alla propagazione della specie). Mentre le percentuali degradano per le città del centro e dell'Alta Italia sino a quelle miserrime di Torino, Siena, Firenze, *Trieste*, Genova, Imperia, Alessandria e buona ultima Asti.

Il fenomeno è grave e va guardato con occhi attenti. Occorre che il sentimento di orgoglio delle città che appaiono ormai stanche, decadenti, destinate a morire, reagisca. La Patria, che è in piena ascesa in tutti i campi, non può vedersi minare il terreno dal declino demografico. E' questa una forma di tradimento che va neutralizzata e se occorre colpita.

Bisogna che gli italiani si persuadano una volta per sempre che la Patria è immortale e che non si conquistano e soprattutto non si conservano gli imperi senza gli uomini che li difendano, i quali devono essere i figli dei figli dei conquistatori e non dei mercenari.

Gli armamenti sul mare
Roosevelt ripudia ogni limitazione
del Trattato navale di Washington

WASHINGTON, 17

Roosevelt avrebbe terminato la redazione del messaggio sul riarmo navale, messaggio atteso con grande interesse dal Congresso. In questi circoli politici si assicura che il Presidente ripudia nel suo messaggio il Trattato navale di Washington [illegible]

[illegible] tere indugi, che potrebbero risultare fatali nell'eventualità di un suo ulteriore peggioramento. Egli ha poi fatto capire che il Ministro della Marina chiederà l'autorizzazione di determinare la natura e le caratteristiche del contratto di appalto

Non ha mancato poi di rilevare che l'attuale organizzazione industriale dello Stato, per quanto ha attinenza alle costruzioni navali e alle attività sussidiarie, sarebbe del tutto inadeguata in caso di guerra.

La disorganizzazione della marina deprecata negli S. U.

WASHINGTON, 17

E' seguita col massimo interesse la questione relativa alla situazione morale della marina mercantile degli Stati Uniti specie dopo quanto è venuto in luce durante la inchiesta eseguita dalla Commissione senatoriale degli affari marittimi. L'inchiesta — invocata dalla stessa Unione della gente di mare — ha dimostrato l'esistenza di un completo collasso nella disciplina degli equipaggi, ed i rapporti di molti consoli e di autorevoli americani residenti all'estero hanno largamente dimostrato come questo stato di cose pregiudichi gravemente il prestigio e gli interessi della marina mercantile degli Stati Uniti. Si è perfino affermato in molti di tali rapporti che alcuni equipaggi fanno aperta fede di comunismo e che non mancano armatori che esitano in gravi circostanze ad applicare la legge marittima.

Tra i molti fatti citati, il Console di Sciangai ha riferito che camerieri di bordo hanno infastidito i passeggeri e gli ufficiali delle navi. In un rapporto relativo alla catastrofe del piroscafo «President Hoover» è detto che, dopo che la nave si fu arenata su un banco di sabbia, i membri dell'equipaggio molestarono le passeggere e dovettero essere allontanati con la minaccia delle armi. In un altro rapporto si riferisce che i camerieri di un piroscafo avrebbero fatto propaganda comunista nei saloni. Il capitano ebbe a dichiarare di aver l'impressione che i sindacati volessero rovinare la società di navigazione allo scopo di poterne poi assumere il controllo.

L' impressione è vivissima per questi fatti. Tutti si augurano provvedimenti solleciti da parte del Governo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Calza contro Novotny
e due altri incontri fra professionisti nella grande riunione odierna al Politeama

Oggi alle 21 avrà inizio al Politeama Rossetti la grande riunione di lotta libera americana con la partecipazione di cinque professionisti esteri tra i migliori d'Europa e il cui numero di maggiore attrazione sarà rappresentato dall'incontro fra il campione italiano Giorgio Calza, uno dei più celebri al mondo e il franco-romeno Novotny. Per questa riunione che ha suscitato il più vivo e intenso interesse, il teatro sarà aperto alle ore 19.30 onde permettere la più facile affluenza del pubblico. Contrariamente a quanto ci era stato comunicato in un primo tempo, la pesatura dei lottatori non avrà luogo nella mattinata all'Excelsior, ma privatamente, secondo le nuove disposizioni federali, nel teatro stesso, prima dell'inizio.

La serata avrà inizio con l'incontro tra Jan Stresniak (Cecoslovacchia) peso chilogrammi 110 e Abram Ab Kaplan (Polonia) peso chilogrammi 98. Questo combattimento è limitato alla durata di 45 minuti e se entro tale limite non si sarà verificata la caduta di uno dei due lottatori, si avrà la decisione della giuria. Seguirà l'incontro tra Karl Pojello (Lituania), chilogrammi 93 e Alex Darnao Kulikof (Estonia) chilogrammi 98. L'incontro è senza limitazione di tempo e si svolgerà a oltranza.

Il terzo combattimento opporrà Giorgio Calza (Italia) chilogrammi 109 a Stefan Novotny (franco-romeno) chiloprammi 111. La decisione è a oltranza e vincerà il campione che obbligherà l'avversario a rimanere con le spalle al tappeto per durata di 3 secondi oppure che lo costringerà alla resa con una presa dolorosa.

Gli incontri saranno diretti dal sig. Francesco Boccoli, arbitro internazionale e la giuria sarà composta dal comm. Giovanni Raicevich, commissario tecnico della «Fiap» e dal cav. Edoardo Schillani, presidente della V zona.

Per l'eccezionale serata sono stati fissati i seguenti prezzi (tasse comprese): ingresso loggione lire 5 ingresso palchi, platea e galleria lire 7, poltrone di ring (ingresso compreso) lire 20, poltrone B lire 12, poltrone C lire 10, palchi (oltre l'ingresso) lire 50. Le prenotazioni e la vendita dei posti continuano al bigoncio del teatro e alla Biglietteria centrale.

Al Dopolavoro provinciale si trovano in vendita biglietti per la platea in numero limitato per dopolavoristi.

I campionati sciatori dei Fasci all'estero

DOBBIACO, 17

Si sono oggi conclusi i quarti campionati di sci dei Fasci Italiani all'Estero con la prova di discesa obbligata svoltasi su un percorso di 500 m. con un dislivello di 150 m. alle pendici della valletta di San Silvestro. Vi hanno partecipato concorrenti di tutte le categorie di organizzazioni.

Ecco le classifiche: 1) Calo Contarich di Villaco in 1'25" e quattro quinti fra i Fascisti; 1) Guido Minelli di Davos in 1'40" 5/10 fra i GG. FF.; 1) Bruno Rota di San Moritz in 1'25" 5/10 fra gli Avanguardisti; 1) Anna Andretta di Monaco di Baviera in 2'31" e cinque decimi fra le Fasciste. Erano presenti il Sottosegretario agli Esteri S. E. Bastianini, insieme col Prefetto di Bolzano, il Segretario federale, che rappresentava il Segretario del Partito, il Comandante la Divisione «Pusteria», i Comandanti l'11.o Alpini e la 45.a Legione della Milizia.

Alle 15 ha avuto luogo la premiazione fatta personalmente dal Sottosegretario agli Esteri, alla presenza di tutte le autorità e si è conclusa con una vibrante manifestazione al Duce.

I cortinesi vincono il campionato italiano di guidoslitta

CORTINA D.AMPEZZO, 17

Ecco la classifica del campionato italiano di guidoslitta equipaggio a due: 1) De Zanna e Angeli (A. S. Cortina d'Ampezzo) che totalizzano nella discesa 6'17"1/10; 2) Gilanduzzi e Franceschi (A. S. Cortina) in 6'24"8/10; 3) Gilanduzzi e Sisto (A. S. Cortina) in 6'27" e 6/10; 4) Collabattista e Rosa (Gruppo Milanese Guidoslitta) in 6'33"; 5) Vaghi e Poggi (Gruppo Milanese Guidoslitta) in 6'55; 6) Pini e Ronchetti (Gruppo Milanese Guidoslitta) in 7'31"8/10; 7) Delfauro e Dipol (S. S. Cortina) in 7'51".

Durante l'ultimo giro Vitali e Carraro, che tentavano superare il solo equipaggio che li precedeva, a pochi metri dal traguardo dopo un'ottima discesa compivano un volo fuori pista, riportando fortunatamente solo poche lievi scalfitture. *(Stefani).*

Gli schermidori italiani vincono, presente il Re di Grecia, tutti gli incontri con gli ellenici

ROMA, 17

Alla presenza di S. M. il Re di Grecia e dei Principi Reali, il 15 gennaio si è svolta ad Atene l'annunciata manifestazione schermistica internazionale. I sette incontri in programma sono stati tutti vinti dagli italiani.

I rappresentanti italiani al congresso parigino dell'U. C. I.

ROMA, 17

Al congresso dell'U.C.I. il 5 febbraio a Parigi la Federazione ciclistica italiana sarà rappresentata dal presidente Generale Antonelli, dal segretario comm. Ferretti e dal commissario tecnico Girardengo. Tra gli altri argomenti la Commissione tecnica italiana proporrà all'aprovazione del congresso lo schema per l'organizzazione dei campionati mondiali del 1939 su strada a Varese e su pista a Milano.

La vittoria d'una squadra italiana nel campionato turco di pallavolo

ISTANBUL, 17

Si è disputata la finale del campionato di palla a volo, indetto dalla Sezione di Istanbul del partito del popolo. La squadra dei RR. Istituti medi italiani, che aveva vinto 5 eliminatorie ha partecipato alla finale contro la squadra del «Celikkal». La squadra italiana ha vinto per 15 a 10, 12 a 15, 15 a 2

Una grande interpretazione di ELISABETH BERGNER: LABBRA SOGNANTI

ELISABETH BERGNER in LABBRA SOGNANTI
(United Artists - E. N. I. C.)

Ecco un film che unisce con sorprendente suggestività la musica all'azione. Quello che ha ottenuto Paul Czinner nella nuova pellicola che sta per essere presentata in Italia dall'Ente Nazionale Industrie Cinematografiche, «LABBRA SOGNANTI», era stato tentato finora, forse una volta sola, nel mondo della letteratura, con la «Sonata a Kreutzer» di Leone Tolstoi: la musica considerata come movente principale delle azioni umane, la musica come un filtro al quale gli uomini sono costretti ad obbedire, sottomettendovi i loro sentimenti, la stessa loro libertà d'azione.

E' alla suggestione della musica che cede la delicata e debole Gaby, quando, accanto al marito che essa ama colla tenerezza di una madre o di una sorella, sente improvvisamente divampare una passione irresistibile per il grande virtuoso, il celebre violinista, amico un tempo e compagno del marito, ma ora assurto alla gloria ed alla ricchezza. Il doloroso contrasto che si annida nell'anima della donna e la spinge lentamente verso una tragica risoluzione, si aggrava e, in certo senso, matura, sotto la fiumana della musica che scorre dal principio alla fine di questo film, come il motivo dominante, quasi come uno scenario spirituale nel quale si dibattono le anime dei protagonisti.

In questa atmosfera di intensa, diffusa passionalità, Paul Czinner ha impostato il dramma di «LABBRA SOGNANTI». La parte della protagonista è impersonata da Elisabeth Bergner, la grande attrice del teatro germanico, che da anni si è trasferita a Londra dove ha anche interpretato film di enorme successo internazionale come «La Grande Caterina».

La tipica figurina della Bergner, che concentra tutta la vitalità, tutta la sensibile spiritualità dalla maschera delicata, è la vera attrice drammatica dei nostri giorni: non grandi gesti, non smorfie, non urla le sono necessari per esprimere ciò che sconvolge il suo spirito. Se è nella musica che si svolge il dramma rappresentato da questo film, è con una musica della persona e del volto che Elisabeth Bergner esprime il terribile dramma, troppo forte per lei, così forte che le costerà persino la vita.

Solamente un regista molto sicuro dei propri mezzi poteva affrontare un argomento difficile e tempestoso quale è quello di «LABBRA SOGNANTI», e svolgerlo in una maniera così delicata eppure così pienamente espressiva. Paul Czinner è senza dubbio uno dei più valenti registi contemporanei: in un momento in cui il cinema mondiale si orienta verso la commediola sentimentale e la farsa galante, trascinando con sè anche i registi più forti e più profondi, egli resiste alla moda e affronta il grande dramma psicologico, la travolgente tragedia di anime. E vince questa prova da signore assoluto dell'arte: «LABBRA SOGNANTI» è uno dei più avvincenti, convincenti, dolorosi e equisiti drammi psicologici che il cinema abbia mai prodotto.

Certo per ottenere questi risultati Paul Czinner è stato assai felicemente aiutato dai mezzi che aveva a propria disposizione, fra cui l'Orchestra Sinfonica di Londra, per cui dal punto di vista musicale il film raggiunge una rara perfezione; ed attori come Romney Brent e Raimond Massey, che attingono un alto vertice drammatico e fanno ben risaltare la potenza interpretativa di Elisabeth Bergner.

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Trasferimento fascisti

I fascisti residenti nella Provincia di Trieste, iscritti presso i Fasci di altre Provincie, debbono chiedere il trasferimento ai Fasci di Combattimento della località di residenza.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni per la Casa del Fascio: da Hermann Spierer e Cie. lire 500; dott. Carlo Sai lire 300; dott. Irmo Legat lire 100; prof. Guido Manni lire 50; ing. Attilio Pizzetti lire 25; Massimi Manfredo lire 10.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni per la costuenda Colonia di Grado: da Hermann Spierer e Cie. lire 500; dott. Carlo Sai lire 100; ing. Attilio Pizzetti lire 25; Irmo Legat lire 25; prof. Guido Manni lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Nel Comando G. I. L. del Gruppo «Quis contra nos?»

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del G.R.F. «Quis contra nos?»: capo-gruppo Giovani Fasciste: Maria Privilegi Borghi; capo-gruppo Giovani Italiane: Antonia Rossetti; capo-gruppo Piccole Italiane: Rosina Zay; capo-gruppo Figli della Lupa: Margherita Zauli Marini.

Nel Comando G. I. L. del Gruppo «L. Morara Sassi»

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del G.R.F. «L. Morara Sassi»: capo-gruppo Giovani Fasciste: Nordio Irma; capo-gruppo Giovani Italiane: Alma Fabretto; capo-gruppo Piccole Italiane: Tomassini Nora; capo-gruppo Figli della Lupa: Martelossi Brumat Luigia.

Nel Comando G. I. L. del Fascio di Villa Opicina

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Villa Opicina: viceispettrice: Paoli Sommariva Maria; capo-gruppo Giovani Fasciste: Sommariva Maria; capo-gruppo Giovani Italiane: Uccellini Ada; capo-gruppo Piccole Italiane: Sbernini Angela; capo-gruppo Figli della Lupa: Sbernini Angela.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. MDICAT

Corso telemetristi. *I telemetristi designati a questo corso del reparto del terzo settore, oggi alle 18.30 in caserma (sala adunata) per istruzioni.*

Corso tecnico professionale ai sottoufficiali. *I sottoufficiali designati dai reparti del terzo settore, oggi alle 18.30 in caserma (sala convegno) per istruzioni.*

Istruzione agli aerofonisti, agli addetti al p. v. di batteria ed ai grafisti del tavolo indicatore. *Il personale designato dai reparti del terzo settore domani alle 18.30 in caserma (sala convegno) per istruzioni.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporti. *L'ispettrice della IX zona camerata Lina Franchini terrà rapporto al Fascio Femminile di Staranzano il giorno 20 corrente dalle ore 18 alle ore 19; ed ai Fasci di Fogliano e Ronchi dei Legionari il giorno 21 corrente, venerdì dalle ore 15 alle 17, a Fogliano e dalle 17 alle 19 a Ronchi.*

Corso di puericoltura. *Oggi dalle 17.30 alle 18.30 avrà luogo la lezione del chiarissimo prof. Gall sulla igiene della gravidanza, dalle 18.30 alle 19 la signorina Tamagnini terrà le lezioni sui giorni della prima infanzia e dalle 19 alle 20 il dott. Tagliaferro su anatomia e fisiologia. Sono invitate le fasciste e le Giovani Fasciste. Per le iscritte al corso per assistente all'infanzia l'intervento è obbligatorio alle suddette lezioni.*

G. I. L.

Convegno Giovani Fasciste. *Domani dalle 19 alle 20.30 nella sede dell'ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28, I p.) verrà svolta la VII lezione d'arte musicale sostenuta dalla signora Letizia Benetti (soprano), dalla prof. Graziella Bezzecchi (pianoforte), accompagnatrice la prof. Livia Romanelli. Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.*

Il lutto di un collega. Il camerata Salvatore Marini del nostro ufficio di corrispondenza di Roma ha avuto la sventura di perdere l'adorata mamma spentasi serenamente ieri a Nettuno dopo una lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione. Al camerata amico nostro giungano le espressioni del nostro cordoglio in quest'ora di immenso dolore che lo ha colpito.

Al Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani, dalle 20.30 in poi, nella sede sociale, trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi. Il quartetto-giazzo del prof. Tamaro si esibirà in nuove creazioni.

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei corsi di preparazione politica comunica l'orario della settimana:

Mercoledì 19: I corso ore 19, il prof. Nicola Jaeger terrà la sua lezione di Diritto corporativo. Ore 20, il prof. Giorgio Rolotto terrà la sua lezione su: «Geografia coloniale». II corso: ore 19 il prof. Giorgio Rolotto terrà la sua lezione su: «Geografia coloniale». Ore 20, il prof. Nicola aJeger terrà la sua lezione di «Diritto corporativo».

Venerdì 21: ore 19, il comm. Giovanni Relli terrà la sua lezione su: «Previdenza ed assistenza». Ore 20, il dott. Carlo Amigoni terrà la sua lezione di: «Storia del Partito».

STATO CIVILE DI TRIESTE 16 e 17 gennaio 1938-XVI	
Nati vivi	23
maschi 10, femmine 13.	
Nati morti	—
Morti	30
Matrimoni	—

Rapporto dirigenti femminili
Gioventù Italiana del Littorio

L'Ispettrice federale della G.I.L. terrà rapporto a tutte le dirigenti della Gioventù Italiana del Littorio domani alle 18.30 in Sala del Littorio. Sono invitate pure quelle che per un disguido postale non hanno ricevuto l'invito.

Il treno per la Mostra del tessile
Le iscrizioni si chiudono giovedì

Per il treno speciale per la visita alla Mostra nazionale del Tessile a Roma, le iscrizioni si chiudono posdomani, giovedì. Andata-ritorno 48 lire in terza classe e 30 in seconda. Il Dopolavoro provinciale assume anche la prenotazione del vitto e alloggio per i due giorni della permanenza a Roma (quattro pasti, prima colazione e pernottamento in alberghi e pensioni di prima e seconda categoria), verso la quota unica di lire 50.

L'orario è il seguente: Partenza da Trieste il 28 gennaio alle 21.55. Arrivo a Roma il 29 alle 9.45. Partenza da Roma il 30 alle 20.40. Arrivo a Trieste il 31 alle 8.47.

Molte sono state le ditte e aziende che, per dare modo ai propri lavoratori di visitare la riuscitissima Mostra, hanno accordato straordinarie facilitazioni, sicchè la partecipazione triestina risulterà imponente. Tutti i presidenti delle organizzazioni dopolavoristiche sono stati interessati a ottenere dalle aziende tutte quelle facilitazioni che fossero richieste.

Prenotazioni e informazioni al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, tel. 72-86) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, fino a posdomani.

La partecipazione dei dirigenti aziende commerciali

Il Sindacato provinciale dirigenti aziende commerciali invita tutti i suoi aderenti a partecipare, anche con le loro famiglie, alla grande adunata del commercio che si svolgerà a Roma il 23 corr. per celebrare l'autarchia con una visita collettiva alla Mostra del tessile. I partecipanti usufruiranno della riduzione del 70 per cento valendosi di qualsiasi treno, dai giorni 21 o 22 nell'andata e 23 o 24 nel ritorno. I dirigenti che desiderano partecipare al convegno ritireranno preventivamente entro mercoledì 19 corr., l'apposito modulo alla stanza n. 16 presso la Unione dei commercianti.

La 13.a mensilità agli impiegati delle industrie dello spettacolo

Il Gruppo dello spettacolo dell'Unione fascista lavoratori dell'Industria comunica e precisa che la 13.a mensilità spetta a tutti indistintamente gli impiegati dello spettacolo che si identificano nelle seguenti categorie: impiegati tecnici ed amministrativi dell'«Eiar», impiegati delle agenzie e case di noleggio, impiegati dei teatri e cinema ivi comprese le cassiere.

Il Gruppo invita pertanto gli organizzati a segnalare tutti quei casi nei quali le aziende avessero omesso di corrispondere la 13.a mensilità, la quale deve essere commisurata oltre allo stipendio fisso da tutti gli altri emolumenti costituivi della retribuzione aventi carattere fisso, e determinato. In pari tempo dovranno venire segnalati i casi di inosservanza a tutte le altre norme contenute nel contratto nazionale particolarmente per quanto riguarda la lettera di assunzione con la precisazione della categoria a cui l'impiegato appartiene. Per chi avesse bisogno di chiarimenti l'Ufficio del Gruppo rimane aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

ASTERISCHI

La Mostra «Visioni di Trieste»

La fine Mostra della pittrice Amelia Glanzmann e del pittore Santo Lucas «Visioni della vecchia Trieste», nella sala De Marchi in via Mercato Vecchio, rimarrà aperta ancora soltanto un paio di giorni.

Il Fronte tedesco del lavoro

E' stato appreso con soddisfazione che il Fronte tedesco del lavoro, che come è noto sta organizzando la prima grande manifestazione internazionale dell'artigianato, ha invitato il sig. Ferdinando Cavallar a tenere per l'occasione a Berlino una conferenza su problemi tecnici artigiani relativi all'orologeria.

Un quadro di Silvestri acquistato a Berlino

Il pittore Tullio Silvestri, che Trieste considera un po' suo, poichè qui ha avuto i suoi primi successi e qui è rimasto uno degli artisti più amati, ha ricevuto notizia dall'on. Maraini, direttore della Mostra d'Arte italiana a Berlino, che il suo quadro «I poeti della povertà» è stato acquistato a buone condizioni dal sig. J. Mundt, berlinese.

Cinquant'anni dalla laurea

Un simpatico e non frequente giubileo festeggia oggi il chiaro prof. dott. Sebastiano Gattorno: la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della sua laurea. Al prof. Gattorno, che è stato il fondatore del reparto ginecologico del nostro Ospedale Regina Elena — del quale ha tenuto a suo tempo anche la direzione — che da qualche decennio dirige il Sanatorio Triestino ed a ragione è considerato l'iniziatore della ginecologia operativa nella nostra città, esprimiamo in questa lieta circostanza vivi rallegramenti ed auguri.

Interruzione della luce elettrica. Ieri sera, causa un guasto alla conduttura della luce elettrica, alcune zone sono rimaste al buio, e nei locali e nelle abitazioni si è ricorso alla classica candela. L'«Acegat» ha provveduto tosto alla ricerca del guasto ed alla necessaria riparazione.

Al Dopolavoro motociclistico. Domani, nella sede sociale, trattenimento di danza dalle 21 in poi. Prezzi minimi; dame ingresso libero. L'orchestrina-quartetto diretta dal maestro Cappelli suonerà le ultime creazioni. Per sabato grande veglia «Una notte d'estate al chiaro di luna».

Il ballo del C. C. Saturnia in Sala massima si terrà domani dalle 21 alle 24.

Condoglianze. Esprimiamo profonde condoglianze al consigliere di Prefettura cav. uff. Francesco Gutty, che ha avuto la sventura di perdere la sua adorata mamma, morta in tarda età, venerdì a Zara.

Luigi Kossuth
nella conferenza Berlam all'I. C. F.

Giovedì alle 19, nell'aula magna del R. Liceo Ginnastio Dante Alighieri (viale Regina Margherita 7), per l'Istituto di cultura fascista, l'egregio arch. Arduino Berlam terrà una conferenza su Luigi Kossuth, considerando l'opera del grande uomo di Stato e patriota ungherese specialmente nei rispetti del Risorgimento italiano. La conferenza è pubblica.

La conferenza di domani al C. A. I.

Domani alle 20.45, al C.A.I., la signorina Eddy Muschi, alpinista di larga fama e narratrice delle sue imprese piena di simpatica vivacità, illustrerà alcune importanti scalate femminili. La conversazione, corredata da numerose proiezioni, è riservata ai soci del C.A.I. e ai non soci muniti della tessera.

E' morto il primario Pepi

POLA, 17

Dopo una penosa alternativa di alti e bassi nella tremenda fase post operatoria in cui la fibra fortissima del prof. Ortensio Pepi lottava da 13 giorni con la morte, questa sera è avvenuto l'irreparabile. Alle 22 precise il direttore e primario della sezione chirurgica dell'ospedale Santorio Santorio cessava di vivere, colpito all'ultimo momento, proprio quando un filo di speranza si era insinuato nel cuore di tutti, da un ascesso polmonare che rapidamente si era diffuso dando il colpo mortale alla sua giovane esistenza. L'infermo che già da ieri sera aveva perduto la conoscenza, si è spento tranquillamente, dopo aver seguito con i colleghi, minuto per minuto, l'andamento del proprio male, ora mostrandosi soddisfatto dei lievi progressi, ora accasciandosi nello sconforto sentendosi nuovamente aggravato.

Il primario Pepi, la cui terribile sciagura ha profondamente scosso l'animo di tutti i cittadini che in lui apprezzavano l'uomo semplice e buono, il professionista intelligente e coraggioso e oltre ogni dire pronto ed esperto, tanto che nelle sue mani ognuno si sentiva sicuro, lascia a Pola vuoto doloroso che per molto tempo non potrà essere colmato. Con la città lo rimpiangono tutti i colleghi, gli addetti e i ricoverati dell'ospedale Santorio Santorio, ai quali fu padre affettuoso più che superiore e medico.

Dell'attività del dott. Pepi come chirurgo non si finirebbe di parlare se si volesse elencare soltanto gli interventi operatori eccezionali da lui felicemente compiuti e ci limitiamo a rilevare che egli nell'ospedale di Venezia e in quello di Pola ha eseguito circa ottomila operazioni, pur non avendo che 39 anni. Aveva preso parte alla grande guerra in qualità di ufficiale combattente, valoroso e pieno di entusiasmo. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. alle ore 11.

RADIO

Programmi del 18 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Scene eseguite da Balilla e Piccole Italiane di Milano. — 17.15: Concerto della violinista Maria Borgo Kleudgen. — 18.45: Prof. Carlo Foà, direttore dell'Istituto di fisiologia della R. Università di Milano: «Valore degli alimenti: la verdura e la frutta». — 19: Concerto diretto dal m.o Gioacchino Angelo. — 20.30: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Mario Rossi col concorso della pianista Ornella Puliti Santoliquido. — Dopo il concerto: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 19: Concerto diretto dal m.o Gioacchino Angelo. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Gloria»**, dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti, musica di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Cerale «Guido Monaco» di Prato. — 20.30: «Acqua cheta», operetta in tre atti di Augusto Novelli, musica di Giuseppe Pietri, direttore d'orchestra: m.o Cesare Gallino. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

TEATRI E CONCERTI

"Il campiello" di Wolf-Ferrari
Vivissima attesa per l'opera nuova

Giovedì prossimo, alle 21 precise, il nostro pubblico giudicherà la nuova commedia lirica in tre atti: «Il Campiello» del maestro Ermanno Wolf - Ferrari, che viene data per la prima volta a Trieste, con la direzione del maestro Piero Fabbroni, che fu il primo concertatore e direttore di questo lavoro. «Il Campiello» è ridotto dalla commedia omonima di Carlo Goldoni dal librettista Mario Ghisalberti. L'esecuzione di scena è stata affidata a giovani cantanti che sono pervenuti in questi giorni, dopo un periodo di lunga preparazione, a bella maturità nella figurazione difficile dei loro personaggi.

La commedia lirica presenta alcune originalità degne di rilievo: le parti delle vecchie Pasqua e Cate saranno sostenute da uomini, ciò che conferirà alla scena una spiccata comicità. Le parti sono state così distribuite: Gasparina, giovane caricata, che parlando usa la lettera Z in luogo della S, Bruna Dragoni; Dona Cate Panciana, vecia, Luigi Nardi; Lucieta, fia de dona Cate, Magda Olivero; Dona Pasqua Polegana, vecia, Giuseppe Marchesi; Gnese, fia de Dona Pasqua, Gianna Perea Labia; Orsola, fritolera, Ebe Ticozzi; Zorzeto, fio de Orsola, Emilio Renzi; Anzoleto, marzèr, Leone Paci; Il Cavaliere Astolfi, Leo Piccioli; Fabbrizio dei Ritorti, zio di Gasparina, Romeo Morisani; Sansuga, cameriere di locanda; Orbi, che suonano; Giovani, che ballano; Facchini sono personaggi silenziosi.

La regia è stata affidata a Carlo Moresco. Naturalmente, per questo spettacolo, che apparirà curato con particolare riguardo, vi è molta e intensa attesa.

L'ultima di "Otello" stasera al Verdi

Sotto la direzione del maestro Gino Marinuzzi e con l'interpretazione del tenore Merli, della soprano Grandi e del baritono Stabile, si darà stasera l'ultima esecuzione dell'opera «Otello» a prezzi ribassati.

Anche per l'odierna rappresentazione il teatro è completamente esaurito nei posti di loggione e delle gallerie, ciò che conferma lo splendido successo dello spettacolo e l'eccezionale rilievo artistico degli interpreti e del direttore ai quali stasera il pubblico rivolgerà fervide manifestazioni di commiato.

Concerto al Dopolavoro Poligrafico. Giovedì 20 corrente, alle ore 20.30, nella sede del Poligrafico, in piazza Impero 7, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla pianista Pierina Caputo, dal tenore Enzo Peroni, dal baritono Aldo Boato e dal violinista Geo Poggi. Accompagnerà al pianoforte la signorina Pierina Caputo. Prezzi d'ingresso: soci e familiari lire 1, invitati lire 1.50.

Domani mercoledì, dalle 20.30, trattenimento danzante per soci, familiari e invitati. Durante il riposo si produrrà il duo Royal, comici danzatori acrobati.

L'odierna riunione dei filarmonici del «Ferroviario». Questa sera, alle 21, nella sala di musica del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, avrà luogo una prova d'archi per la preparazione al concerto di sabato prossimo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Grande succ. Comp. Riviste Imperiale, con: «Insomma, lei chi è?...», novità. Sullo schermo: Prima: «Un delitto a bordo», con Thomy Bourdelle, Annie Ducaux.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica, 21: «Otello», di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. Domani: «La vittima sommersa», un classico giallo Warner Bros, con Ann Dvorak e D. Woods.
Nazionale. 16: Prima: Jean Arthur, George Brent in «Cercasi segretaria». Prezzi: platea 2, primi 3, gall. 5.
Excelsior. 16: Ultime: «Dolce inganno», con Katharine Hepburn e Franchot Tone. Imminente: «Chi è più felice di me?», con Tito Schipa e Caterina Boratto. Seguirà: «Le Olimpiadi di Garmisch 1936», il film di Leni Riefenstahl.
Principe. 16: «Nitchevo» (l'agonia di un sottomarino), con Harry Baur. Domani la più bella avventura di Jack Holt: «Il Passo della morte».
Filodrammatico. 15.45: Primissima visione: «Janosik il Ribelle», con P. Bielik e Z. Hajdukova. Varietà grandioso succ. Comp. «Tempi moderni».
Italia. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole con l'affascinante adolescente Deanne Dubin. Successo mondiale!
Regina. 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primavera», tutta la bellezza e tutta la violenza dell'amore, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. L. 1
Impero. 16, 18, 20 e 22: «Parnell», un grande amore con Clark Gable e Myrna Loy. Un colosso Metro.
Reale. 16: «Il principe e il povero», il più bel film di quest'anno con Erroll Flynn e i piccoli gemelli Mauch.
Garibaldi. 16: «Sangue gitano» con Annabella, film a colori. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «Tre strani amici», un giciello Metro con Jackie Cooper.
Massimo. 15.30: «I Lloyds di Londra», con F. Bartholomew. Successo. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'uomo di bronzo», romanzo d'amore con E. Robinson.
Odeon. 15.30: «Follie d'inverno», il capol. di Ginger Rogers, Fred Astaire.
Armonia. 15.30: «Dove canta l'allodola», M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «Il sergente di ferro», con F. March, Ch. Laughton. Ult. giorno.
Savoia. 15.30: «Radiofollie», con Alice Faye e i «Fratelli Ritz». Ridere.
Popolo. 15.30: «Tormento», Joan Crawford, Franchot Tone e Gene Raymond. Metro.
Vittoria. 16: «Simpatica canaglia», con Freddie Bartholomew, Jackie Cooper.
Centrale. 15.30: «Cavalleria» con E. Cegani, S. Jachino, E. Viarisio, Car'ni.
Adua. 15.30: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.
Venezia. 15.30: «13 uomini e un cannone», e H. Lloyd in «Lupo di mare».
Belvedere. 15.30: «Tentazione bionda», con Jean Harlow e William Powell.
Argentina. 14.30: «Giulietta e Romeo», i due amanti veronesi. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola) Tel 57-22. Trattenimento danzante dalle 21 in poi. Orchestra-Bar Ceruta.
Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

Vasa Prihoda
alla Società dei concerti

Il pubblico è intervenuto in numero eccezionalmente elevato al concerto del violinista Vasa Prihoda, che ritornava a Trieste dopo un intervallo di parecchi anni. Il suo virtuosismo aveva lasciato anche fra noi una vivace impressione, seppur accompagnata da una scarsa risonanza emotiva. Gli è che al Prihoda non bisogna chiedere la frase appassionata, e neppure il brio e il fuoco che altri virtuosi sanno far scoppiettare con tanta naturalezza. Egli è invece un esecutore obiettivo fino al sacrificio totale di se stesso e qualche volta anche, è chiaro, della musica che eseguisce.

Una buona parte del programma mal s'adattava al temperamento del Prihoda, perchè richiedeva slancio costruttivo, ardente impressionabilità, vista spaziante su larghi orizzonti. Il pregiudizio che Bach debba essere eseguito con ascetica contenutezza di suono e di fraseggio, è ancora per il Prihoda un principio stilistico di grande valore, laddove il pubblico, che resta sempre nel vero quando giudica per istinto, ha avvertito in quel preludio e in quella fuga la frigidezza dell'interpretazione. Non sempre è così; quando egli interpreta un autore slavo, a esempio il Suk (Canzone amorosa), la sua sensibilità si sveglia a una dolce trepidazione, e l'archetto par atendersi sulle corde come una carezza. Ed ecco un Prihoda intimo, innamorato di quel che suona, capace di farci assaporare la frase come uno di quei frutti che per lunga stagione si mantenne acerbo ma che finalmente si stacca dal ramo per offrirci il miele della sua polpa.

V'era nel programma anche un lavoro che non udivamo da molto tempo: la «Fantasia scozzese» di Bruch, autore sempre prolisso nelle composizioni per il violino, tranne che nel concerto in sol che è l'opera sua migliore. La fantasia è non soltanto spaventosamente lunga; essa è anche ostinatamente noiosa e inconcludente, per cui appunto, quando si crede di essere arrivati alla fine, capita fuori un nuovo episodio. Il brano, del resto alquanto difficile, è stato eseguito con quella imponente padronanza di mezzi che è il maggior pregio del nostro concertista. Il quale, a dare la piena misura della sua tecnica, ha eseguito alla fine le variazioni di Paganini sul tema del Paisiello «Nel cor più non mi sento», scritte originariamente per il violino solo. L'accompagnamento che abbiamo udito ieri sera dovrebbe essere dello stesso concertista; e anche certi passaggi indiavolati sono certamente delle sue aggiunte. L'impressione non mancò di verificarsi a questo brano, eseguito con impeccabile purezza di suono e precisione di ritmo.

Applausi altissimi scoppiarono alla fine all'indirizzo del violinista e del suo accompagnatore Otto Graef.

V. L.

Il genio di Gaetano Donizetti
nella conferenza del maestro Marinuzzi

Nella storia della musica Gaetano Donizetti costituisce, assieme a Rossini, Bellini e Verdi, il quadrinomio dei geni italiani dell'Ottocento; ma, tra essi, egli occupa il posto di cenerentola, indubbiamente a motivo di un insufficiente approfondimento nello studio delle opere del grande compositore.

La conferenza pronunciata ieri sera di Gino Marinuzzi è stata una rivendicazione del genio donizettiano, ed ha avuto importanza di eccezionale avvenimento artistico, al quale ha assistito, nella Sala Duca d'Aosta, un uditorio distinto e affollatissimo, con ai primi posti il Podestà Salem, i rappresentanti delle organizzazioni del Regime, l'on. Coceani, presidente dell'I. C. F., col prof. Szombathely, insegnanti dell'Ateneo, musicisti, tutto insomma il fiore della nostra migliore società.

La simpatia che circonda l'artista prodigioso quale è il maestro Marinuzzi, si è manifestata subito, con un fremito di entusiastico saluto, al suo apparire sul podio, dove prese posto al piano, per cominciare il suo dire naturalmente, senza pose oratorie, con una familiarità che sorprese ancor più quando dalla sagacia di psicologo, smagliante nella dosatura dell'umorismo anedottico, è passato a tratteggiare i caratteri originali, ad approfondire con un'analisi comparativa profonda le meno note eppur tanto evidenti forme del genio di Gaetano Donizetti. Evidenti, ben s'intende, attraverso la esecuzione del maestro Marinuzzi, che dalla tastiera, senza spartito, ha fatto risuonare la commovente gamma di intere frasi musicali onde sono profuse le opere donizettiane, comprovando in tal modo la sua tesi di geniale interprete e acutissimo esegeta.

Marinuzzi aveva cominciato fin da giovinetto a prendere dimestichezza con le opere del maestro di Bergamo, fin da quando suo padre, che voleva dedicarlo alla giurisprudenza, dedicava il suo tempo libero all'eseguire le melodie del «Pirata», della «Parisina», del «Giuramento».

Riferiti alcuni giudizi di storici della musica su Donizetti, specie del Cametti, ricordò che durante le feste centenarie vi fu chi scrisse che l'autore del «Don Pasquale» fu soltanto un geniale improvvisatore di note. Certo, alcune parti dell'opera donizettiana presentano i difetti dell'eccessiva rapidità dell'invenzione; ma si può pensare che la malattia che minò l'esistenza del compositore, come era stata fonte di squilibrio del suo carattere psichico, lo fosse anche nell'ispirazione.

Il conferenziere allarga poi il suo esame per dimostrare che l'autore di «Anna Bolena» tendeva al cromatico, mentre i suoi contemporanei, viceversa, erano essenzialmente diatonici. A prova di ciò eseguisce magistralmente alcuni passi dell'immenso e vario florilegio melodico della feconda e molteplice anima donizettiana. Nell'«Anna Bolena», opera di valore per il suo contenuto lirico vocale, Donizetti si giova dell'elemento drammatico strumentale, giacchè per lui l'orchestra era tutt'altro che un chitarrone. Interessanti le frasi comparative con analoghe di Bellini e di Spontini.

Proseguendo nel commento critico, Gino Marinuzzi ha dato all'uditorio la sorprendente misura dell'originalità del genio di Gaetano Donizetti, mettendo in rilievo frasi melodiche e drammatiche delle più significative opere del maestro, dimostrando ch'egli è stato il più autentico precursore di Verdi, nell'opera del quale riecheggiano talune frasi melodiche donizettiane.

La tragica fine del Genio e il ricordo del ritrovamento del teschio di lui nella bottega di un salumiere, ma specialmente la rievocazione del delicato profondo affetto di Gaetano Donizetti per Virginia Vasselli, l'ispiratrice purissima, che fu la compagna della sua vita, anzitempo spentasi, hanno destato nell'uditorio un commosso, reverente pensiero alla sua memoria. E Gino Marinuzzi ha concluso citando Svedenborg: «Quando il cuor si è dato sulla terra, la morte non spezza i suoi legami e gli sposi che si sono amati teneramente si ritrovano in cielo e vi rinnovano l'unione delle loro anime». Ha voluto così riprendere il tema sull'origine spirituale del genio e sulla destinazione ultraterrena delle anime.

Nobilissima conferenza, per la rivendicazione di un grande sventurato genio, le cui opere sollevano sempre il cuore in un'atmosfera di purezza lirica e di grandiosità polifonica; nobilissima e al tempo stesso divertente, giacchè Gino Marinuzzi non perde mai il contatto con la realtà, ed ha perciò trovato quel senso di umorismo latino, riuscendo, nel contrasto, a variare i toni della sua eloquenza, e a sorprendere per la semplicità geniale con cui ha interpretato al piano i più significativi passi comparativi delle opere donizettiane.

Gino Marinuzzi è stato festeggiato dall'uditorio, che gli ha fatto una dimostrazione durata alcuni minuti, applaudendolo calorosamente.

Britta Schellander e le sue allieve
al Dopolavoro del commercio e dell'industria

Britta Schellanier è stata applaudita ieri sera nella Crociera del Tergesteo da un pubblico scelto, colto e oltremodo numeroso. Oltre ai dirigenti del Dopolavoro del Commercio e dell'Industria, che facevano gli onori di casa, è intervenuto alla serata il Vicefederale avv. Zennaro, in rappresentanza del comm. Grazioli.

I temi musicali scelti dalla Schellander, le hanno ispirato una serie di fantasie che sono state eseguite con la maestria propria della danzatrice, tutta protesa, nell'esecuzione, verso quel soggetto ideale che ha voluto interpretare. In ogni genere di danza, patetica, vibrante, frenetica o appassionata Britta Schellander ha superato se stessa.

La Schellander ha avuto nel pianista Dusan Stular un preziosissimo collaboratore con il quale ha diviso gli onori.

Al «Gioco» e ai «Quadri paesani» hanno collaborato le allieve della Schellander: I. Ancona, I. Coretti, L. D'Urso, B. Gelsi, C. Illich, L. Kleinschuster, T. Lohr, N. Pincherle, Z. Piesnicar, E. Püschel, M. Schellander, E. Wilheim ed E. Zannini.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	15	17	Gennaio	15	17
R. 5%	93.10	93.10	Ass. It.	605.—	605.—
R. 3½%	73.—	73.—	Infort.	2100.-	2100.-
Redim.	70.35	70.35	Riun. A	2065.-	2065.-
Obbl. V.	88.70	88.70	Riun. B	2025.-	2025.-
B.T. 1940	101.80	101.50	Gerolim.	191.—	192.—
B.T. 1941	102.60	102.60	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1943	91.60	91.70	Lussino	340.—	345.—
B.T. 1944	98.70	98.85	Martin.	104.—	104.—
I. R. I.	466.—	466.—	Merid.	978.—	975.—
El. F. S.	471.—	471.—	Premud.	725.—	725.—
Sofias	390.—	390.—	P. Ferr.	90.—	90.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tripcov.	426.—	425.—
3 V.4% c.			Tram	190.—	190.—
già 5-6%	432.—	432.—	Ampelea	445.—	445.—
3 V. 4%	418.50	418.—	Arrig.	206.—	306.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. O.	135.—	135.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	563.—	563.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	201.—
Generali	4460.-	4460.-	Terni	290.—	292.—

CAMBI: Londra 94.95; New York 19; Francia 62.15; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439; Amsterdam clear. 1052.63; Amsterdam 1058; Polonia 360.05.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio.
Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista carbone, 1 carbonaio.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Questa sera, seduta nuovo Consiglio direttivo. Iscrizioni convegno Asiago in sede e Bar Aizetta.

XXX Ottobre. Dalle 20.30 in via Vecellio 4 trattenimento riservato ai soci e dopolavoristi invitati in possesso della tessera O. N. D. anno XVI. Orchestrina Bertini.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione ginnastica presciatoria. Domani alle 20.45 conferenza Eddy Muschi su «Cordate femminili sulle Giulie e sulle Dolomiti», proiezioni. Sabato e domenica escursione sciatoria alla Kanzel. Aperte iscrizioni per i detentori del passaporto individuale.

«Gars». Questa sera alle 19.15 ginnastica presciatoria al Dopolavoro Chimici (via Conti, 11).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Prisca, Liberata.

DECESSI (16 e 17 gennaio 1938-XVI): Cosiner ved. Rubron Elena, a. 87; Martedì Gaetana, g. 16; Hrovatic Giorgio, a. 77; Fabian Mario, g. 8; Grusar ved. Iedlicka Matilde, a. 65; Troiani Giuseppe, a. 67; Sovdat Giuseppina, a. 45; Marchi Rosina, a. 71; Fontanot Claudia, m. 5; Luparelli in Carcassi Elvira, a. 53; Mendini Antonio, a. 69; Fantuzzi in Degner Bianca, a. 46; Scher ved. Opara Caterina, a. 81; Doma Carmelo, m. 7; Longarolli Ernesto, a. 72; Chierego Domenico, a. 75; Slavez Giacomo, a. 76; Sudic ved. Meges Antonia, a. 78; Biecher Giovanni, a. 77; Micheli Antonio, a. 52; Serpo Giovanni, a. 62; Verardo Luigi, a. 46; Miot Mario, a. 1; Buzzi ved. Cortivo Lina, a. 71; Tosoni in Kroni Maria, a. 46; Curellich Maria, a. 1; Godas Iginio, a. 71; Di Lenardo Susanna, a. 69; Stanich Bruna, a. 17; Habian Matteo, a. 57.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Cronaca giudiziaria

Parti lese e testimoni al "processo degli zingari"

(Corte d'Assise) Si è ripreso, ieri alle 9, il «processo degli zingari». L'udienza è stata assorbita dall'interrogatorio del primo gruppo di testimoni, una quindicina, i quali hanno contribuito a dare risalto alle imprese commesse dai singoli imputati. Numeroso pubblico ha presenziato a questa prima parte dell'esame testimoniale.

L'udienza si apre con la deposizione di Amato Liberali, capo guardia alle carceri di via Coroneo. Egli riferisce in merito al comportamento tenuto dal Michelazzi nel periodo detentivo.

— Il comportamento del Michelazzi — dice il teste — è stato sempre normale: rispettoso ed ossequiente. E ciò fino il cinque gennaio scorso. Da allora notai nel Michelazzi un singolare comportamento. Infatti il giorno cinque fu sorpreso dalla guardia di servizio, a cuocere in un pentolino dell'acqua e delle bucce d'arancio.

— Cuocere? Con che cosa?

— Col vegetale tolto dal materasso.

— Cosa voleva fare? Un tè?

— No: della grappa.

— E poi?

— Sorpreso dalla guardia, si affettò a spegnere il fuocherello. Nel fare ciò si ustionò alla mano sinistra. Da quel giorno si mise a fare lo scemo.

A questo punto il Michelazzi comincia a dare segni di inquietudine tanto che il Presidente è costretto a farlo allontanare dall'aula. La difesa della Giovanna Odoni in Canziani interviene per chiarire certe circostanze riguardanti il carattere dei rapporti intercorsi tra lei e il Gustin.

Indi sale la pedana il dott. Perla, commissario di p. s., il quale fa una lunga, dettagliata narrazione sulle laboriose indagini svolte per scoprire e arrestare i componenti la banda. Vengono letti i verbali contenenti le numerose denunce e fatto lo spoglio del voluminoso incartamento accessorio. Si rileva, fra altro, che il Giovanni Canziani, assieme alla moglie, da circa due anni faceva parte della tribù zingaresca. In seguito a delle divergenze sorte tra lui e il Gustin i due non avevano esitato un giorno a scaricarsi addosso diversi colpi di pistola; ma l'episodio non ebbe conseguenze gravi.

Il dott. Benevenia, medico delle carceri, dà spiegazioni su un reperto emesso nei riguardi del Michelazzi.

Ferdinando Sergassi, abitante in via Romagna 43, depone sull'incursione fatta in casa sua dal Danieli e dal Nicola Derania, la notte del 7 novembre 1935. In quella notte, i due imputati, dopo essersi impossessati di vari effetti di biancheria e vestiario, spararono delle rivoltellate contro il Sergassi.

— Quando spararono?

— Nell'uscire dalla casa. Spararono in direzione della porta d'ingresso.

Il teste riconosce per suoi gli indumenti che gli furono rubati e che ora si trovano in giudiziale custodia. Dice pure di avere rinvenuto in casa, abbandonata, evidentemente dai ladri, una pistola carica che si affrettò a consegnarla ai carabinieri di via Tor S. Piero.

Uscito il teste, entra nell'aula un sacerdote: don Francesco Premrl, parroco di Slappe-Zorzi. Costui, la notte del 19 maggio 1936, in Podraga di Vipacco, subì un furto, del quale fu ritenuto responsabile Romano Danieli. In quella circostanza gli vennero rubati diversi effetti di biancheria, un abito talare nonchè otto prosciutti e cento chilogrammi di carne affumicata. Il teste accusa un danno di circa 1300 lire. Don Premrl conferma il verbale di denuncia.

L'armaiuolo Luigi Sicher riferisce sull'acquisto di armi fatto dai Ganz.

Antonio Schergat, un contadino abitante a Covedo, che la notte del 9 giugno 1936, ebbe la poco piacevole visita del Gustin, del Michelazzi e del Giovanni Canziani, racconta come si svolse l'episodio.

— Stavo dormendo quando mia moglie mi svegliò per avere udito la rottura di un vetro. Teso l'orecchio non udimmo più alcun rumore, tanto che mia moglie, per tranquillarsi, disse: sarà stato il gatto. Senonchè, trascorso qualche minuto, con mio sommo terrore, percepì dei passi e subito scorsi un'ombra avvicinarsi al mio letto. Spaventato gridai: cos'è? In quella un'altra ombra si appressò al letto investendomi col raggio d'una lampadina tascabile. Notai allora un terzo individuo. Tutti e tre tenevano in mano un oggetto lucente.

— Pistole?

— Non lo so. Uno di essi mi ingiunse di stare zitto. Poi si allontanarono.

— Dalla finestra?

— Erano entrati dalla finestra ma preferirono uscire dalla porta.

La moglie dello Schergat, a nome Maria, espone il fatto con grande orgasmo: impreca, gesticola e piange. Nessuno riesce a capire cosa dica perchè si esprime in slavo. I gesti sono però così eloquenti che si capisce subito che la visita dei malviventi deve averle prodotto un'impressione profonda. Avvicinatasi alla gabbia non riconosce in nessuno degli imputati gli autori della rapina.

Sfilano poi altri testi: Maria Roici, Antonio Scherlavai, il maresciallo dei carabinieri Cadamuro e il carabiniere Massimini. Il maresciallo Cadamuro racconta che la notte del 26 aprile 1936, trovandosi in servizio di perlustrazione sulla strada di Opicina, vide tre ciclisti passargli rasente: uno di essi era in possesso di un grosso sacco. Ingiunto l'alt, i tre ciclisti, anzichè fermarsi, preferirono abbandonare il sacco e sparare contro la pattuglia dei colpi di rivoltella. Poscia, per quanto inseguiti, riuscirono a dileguarsi nell'oscurità della notte. Si seppe poi che si trattava del Gustin, del Canziani Giovanni e del Meacco, reduci dal furto commesso in danno dello Scherlavai al quale avevano rubato una bicicletta, della carne affumicata e dello strutto.

Il carabiniere Massimini, che si trovava col Cadamuro, conferma il verbale di denuncia riguardante l'episodio.

Antonio Corbatti conferma il furto commesso in casa sua la notte del 13 dicembre 1935, in S. Giuseppe della Chiusa; altrettanto fa Vincenza Sossi, abitante a Concconello, che lamenta la sparizione di una capra. Antonio Mihal e Carlo Cosina si limitano a confermare le denunce allegate in atti. Al primo furono rubate delle salsiccie e dei salami; al secondo: cinque galline. Di questi furti sono ritenuti autori il Gustin e Giovanni Canziani.

Esaurito questo primo «lotto» di testi, l'udienza viene sospesa per essere ripresa stamane alle 9.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avvocati Matosel-Loriani, Moro, Kezich, Giannini, Robba, Svilocossi, G. Presti e G. Zennaro; cancelliere dott. Farina.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Torquato Tasso 3, portinaio. 60918 A

DOMESTICA media età offresi miti pretese famiglia senza bambini oppure prestaservizi tutto giorno. Madonnina 3, primo. 60902 A

DONNA giovane offresi ore combinarsi. Via Galleria 15. 60901 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Marconi 24, pianoterra. 60934 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi ore da combinarsi. Vilenpart, via Rivo 16, corte. 60939 A

RAGAZZA bella presenza, con buonissimi attestati, capacissima, oppure cameriera, per piccola famiglia, offresi. S. Nicolò 30. 60957 A

RAGAZZA di servizio bravissima, offresi tutto giorno. S. Lazzaro 7. 60956 A

RAGAZZA prestaservizi pratica offresi. Madonnina 26, pianoterra. 60906 A

RAGAZZA 20-enne offresi prestaservizi tutto giorno. Pendice Scoglietto 24, primo, Szitter. 60915 A

RAGAZZA stabile 17-enne, bella presenza, offresi. S. Cilino 39, portinaia. 60921 A

RAGAZZETTA prestaservizi, buone referenze, offresi per pomeriggio. Parini 13, portineria. 30734 A

17-ENNE cerca servizio stabile per piccola famiglia. Via Corridoni 5, latteria. 60913 A

34-ENNE prestaservizi capace tutti lavori offresi a piccola famiglia ore 8-16-17. Gretta Cisternone 5. 60935 A

50-ENNE fidata capacissima, con lunghissimo attestato, cerca posto presso persona sola. Imbriani 3, stireria. 60941 A

Richieste personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, domestiche, ragazzette, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 10935 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 30756 B

CAMERIERA sappia cucinare, servizio 7 mattina 5 pomeridiane, cercasi. Via Trento 1, secondo. 60952 B

DOMESTICA sappia lavare, stirare bene, poco cucinare, attestati, cercasi. Leo 11, secondo, sinistra. 11012 B

DOMESTICA tutto fare, capace, robusta, attestati, cercasi subito. Coroneo 4. 60949 B

DOMESTICA bene cucinare, tutto fare, buoni attestati, cercano coniugi. Telefonare mattinata 40-61. 10940 B

DOMESTICA cercasi. Via dell'Istria 25. 60911 B

DOMESTICA pratica cucina, stanze, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 oppure dalle 14 alle 16 con libretto attestati. Via Roma 13, secondo, sinistra. 60910 B

DOMESTICA giovane tutto fare cerca prontamente signore solo. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 30738 B

PRESTASERVIZI 16-18-enne ore mattina cercasi. Giustinelli 1, terzo, destra. 30739 B

PRESTASERVIZI buone referenze cercasi. Romagna 52. 60925 B

PRESTASERVIZI tutto fare, onesta, capace, attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 10933 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure ore da combinarsi cercasi. Via Giustinelli 8, piano secondo, sinistra. 30765 B

PRESTASERVIZI brava tutta giornata cercasi, attestati. Economo 3, primo, sinistra. 30784 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi ore combinarsi. Caccia 6, terzo, porta 8. 60946 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale Regina Elena 31 A, porta mezzo, dalle 14-16. 60938 B

RAGAZZA cercasi. Corso Vitt. Em. 21, terzo, sinistra. 30781 B

RAGAZZA volonterosa stabile cercasi, anche primo servizio. Via Scorcola 15. 30783 B

RAGAZZA sana, forte, tutto fare, con attestati, cercasi. Romagna 32. 60926 B

RAGAZZA brava per Padova cercasi. Indirizzo Piccolo. 30749 B

RAGAZZE capaci tutto fare, prestaservizi, bambinaia, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 10932 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. AUTISTA domestico bella presenza giovane offresi prontamente, miti pretese, attestati ottimi. Scrivere: Battisti 15, telefono 65-27. 60928 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, francese, inglese, buone nozioni tedesco, praticissimo traffici estero, Colonie, Impero, preciso contabile, occorrendo primarie referenze, garanzie, offresi. Cassetta 10791 C, Unione Pubblicità. 10791 C

DONNA cucire e stirare offresi. Indirizzo Piccolo. 60931 C

DONNA offresi assistere malati di notte. Indirizzo Piccolo. 60914 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili porte finestre roulet. Telefono 86-34. 60899 C

GIOVANE maestra, pratica stenografia, offresi impiego anche mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 60930 C

PORTINAIO offresi. Offerte Cassetta 10941 C, Unione Pubblicità. 10941 C

SEGRETARIA stenodattilografa tedesco italiano perfetta, buona conoscenza francese, occuperebbesi anche ore, presentemente. Gradisca, via Aquileia 1, Damiani. 30748 C

18-ENNE bella presenza, offresi per bar o panetteria, anche altro lavoro, miti pretese. Offerte Cassetta 10920 C Unione Pubblicità. 10920 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati; liquidi oleosi viennesi, specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 10937 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI misura 130, categoria extra. Garanzia. Crispi 3, primo, porta 5. 10736 CC

CALZE riparansi giornata, da 30 cent. poi. Battisti 10, confezioni. 60627 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualunque lavoro nonchè concia tinge. Via Bosco 18, terzo, sinistra. 10966 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 30773 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo. 10946 CC

SARTA uomo capacissima, rimoderna, rivolta, anche domicilio. Canova 11, quinto. 30740 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A persona sola cederebbesi gratuitamente locale in cambio prestazioni portinaio. Cassetta 10916 D, Unione Pubblicità. 10916 D

APPRENDISTA pittore-decoratore sedicenne, conosca disegno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60937 D

CAMICIAIA per lavoratorio cercasi subito. Camiceria via della Borsa 1. 10958 D

CASSIERA con cauzione cercasi. Offerta referenze, età, pretese. Cassetta 10915 D, Unione Pubblicità. 10915 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio legale, preferita stenografa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60929 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 13. 30777 D

GARZONA sarta uomo cercasi subito. Via Nordio 4. 10956 D

MEZZE lavoranti sarte uomo esatte cercansi. Mazzini 22, sartoria Pignatelli. 10930 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi prontamente. Salone Verdi, via d'Annunzio 4. 10957 D

PRIMARIA ditta cerca impiegato 25-35 anni, perfetta conoscenza tedesco, cittadino italiano. Offerte Cassetta 10819 D. Unione Pubblicità. 10819 D

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Guglielmo Marconi 28, appalto. 10959 D

RAGAZZO apprendista parrucchiere per signora cercasi. Salone Carlo, d'Azeglio 3. 60947 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA con vitto cerca giovane. Piazza Sansovino 2, Ciriani. 30768 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, con senza salotto, cercano distinti paraggi Ginnastica-Coroneo. Scrivere: Cassetta 10729 E, Unione Pubblicità. 10729 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata quieta affittasi. Valdirivo 5, secondo. 60943 F

A. A. A. MATRIMONIALE, bellissima, elegante, signorile, volendo anche studio-salotto, centralissimi, ogni conforto e comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo ottimo vitto, affittansi distintissimi. Offerte Cassetta 2345 F, Unione Pubblicità. 2345 F

A. A. CENTRO matrimoniale, ingresso scale, bagno, riscaldamento, vitto completo. S. Nicolò 2, primo. 30735 F

A. A. MOBILIATA spaziosa, stufa, comodità, bagno, distinto affittasi. Roma 17, primo, sinistra. 30743 F

A. A. MOBILIATA, ottimo vitto famigliare, affittasi. Ginnastica 25, quarto. 10945 F

A. INGRESSO libero bellissima, bagno, telefono, prossimità Carducci, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10938 F

A. MATRIMONIALE bene mobiliata, eventualmente breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2, primo. 60912 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 60905 F

BELLISSIMA, bene mobiliata, acqua corrente, stufa, uno due distinti, volendo vitto, affittasi. Timeus 16, porta 7. 60909 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via San Marco 18, terzo, porta 20. 60959 F

CAMERETTA vitto lire 300 affittasi distinto. Lavatoio 5. 10963 F

CAMERINO chiaro arioso, mobiliato, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 30787 F

INDIPENDENTE elegante, mobili nuovi «900», soleggiata, stufa, bagno, vitto, affittasi. Milano 16, porta 7. 60917 F

MATRIMONIALE comodo cucina, mobiliato, affittansi. Via E. Maurizio 11, secondo, destra. 30745 F

MATRIMONIALE bella, con vitto, affitta distinta famiglia. Via Lavatoio 5, terzo, destra. 10963 F

MOBILIATA bellissima, una-due persone, stufa, vitto, affittasi. Ghega 15, primo. 10927 F

MOBILIATA elegante affittasi a ufficiale o distinto. Crispi 32, Colautti. 30780 F

MOBILIATA affittasi ingresso scale. Rivolgersi Battisti 13, negozio ricami. 60960 F

MODESTA, soleggiata, vitto, darebbesi a impiegata, presso coniugi soli. Michelangelo 11, portineria. 30742 F

PENSIONE privata tedesca affitta camere da una e due persone, tutto conforto. Via Udine 29, secondo, porta 6. 10965 F

STANZA vuota bellissima, eventualmente due, comodo cucina, affittansi a signora sola. Via Franca 5, porta 6. 30736 F

STANZA mobiliata affittasi persona sola. Via Valdirivo 15, primo piano. 30737 F

STANZA bellissima affittasi, tranquillità. Parini 15, porta 10. 30730 F

STANZE due, matrimoniale e indipendente un letto, affittansi. Pietà 29, porta 6. 30763 F

VITTO sano, abbondante, camera. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 30759 F

VUOTA soleggiata, davanti, eventualmente cucina, affittasi distinti. Crispi 74, secondo. 10929 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 83-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. 60954 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 30750 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. VIENNESE distinta darebbe conversazione lezioni tedesco. Lazzaro 20, porta 14. 60919 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 30732 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 60961 G

DIPLOMATO violino impartisce lezioni prezzi modicissimi. Felice Venezian 23, secondo, destra. 10939 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

FRANCESE: lezioni, ripetizioni, conversazione, insegna diplomato Università di Besançon. Onorari miti. Tarabochia 3, quarto. 60908 G

«MINERVA», XX Settembre 16. Scuole preparatorie agli esami di Stato. Doposcuola. Lingue estere. 10960 G

ONDULAZIONI acqua ferro manicure insegnamento rapido sicuro. Vaccari, Milano 27. 10962 G

PROFESSORE regio, anziano, prepara studenti medie e maturandi latino, greco, italiano, tedesco, francese, condizioni mitissime. 17-19. Gatteri 10, IV. 8. 6001 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni, ripetizioni latino. Indirizzo Piccolo. 30779 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo smarrito sabato pomeriggio. Mancia portandolo Navali 17. 60907 H

DISOCCUPATO smarrì guanti grigi cine Massimo. Onesto rinvenitore pregato depositarli cassa cine. 60953 H

TESSERA servizio tram Tranvie smarrita. Pregasi riportarla indirizzo Piccolo. 30747 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio. Via Giulia 26. 30771 I

APPARTAMENTO casa nuova signorile pressi Tribunale, 3 stanze, stanzetta, veranda, bagno installato, cucina elettrica gas, telefono, termosifone, ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 26-326. 60933 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze accessori, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 30770 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori affittasi via Carducci 8. 30772 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 10950 I

LOCALI grande e piccolo affittansi prontamente. Ghirlandaio. 30755 I

MAGAZZINO cortile Corridoni 13 affittasi. Rivolgersi Rossini 14, porta 11. 30754 I

MAGAZZINO spazioso diversi usi affittasi. Via Madonna del Mare 16. 60950 I

VILLA 5 stanze, stanza servitù, camera armadi, bagno, lisciaia, riscaldamento, affittasi. Visita dalle 10-12 e 15-16. Indirizzo Piccolo. 10934 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno centrale cercasi, massimo conforto, per subito, 4-6 vani. Offerte: Toma, Fabio Filzi 14. 60377 L

MAGAZZINO centrale per ufficio deposito cercasi. Cassetta 10723 L, Unione Pubblicità. 10723 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, piccolo affitto, centro, cerca signora sola. Cassetta 10922 L, Unione Pubblicità. 10922 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali ringhiere pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 30197 M

ABITI mantella sera, completo sci, montagna, mantello signora, vestiti uomo normale. Lusina, Unità 6 quinto. 10936 M

ACQUARELLO Wolf vendesi. Via Udine 3, primo, sinistra. 60920 M

BANDIERA lana metri 4 per 2.50, tight completo uomo forte, frack nuovo, Flobert cal. 6, orologio artistico campana, bilancia ponte, pelli vitello conciate, vendonsi. Zanetti 2, pianoterra, destra. 30731 M

CAGNA danese bellissima, rara, pedigrée, vendesi causa partenza. Benincasa, viale III Armata 12, primo. 30766 M

CAPPOTTO uomo occasione vendesi. Via Cereria 8, pianoterra. 60903 M

CAPPOTTO signorina, vestito uomo media statura nero, pantaloni, ecc., vendonsi. Slataper 1, porta 12. 30744 M

CAPPOTTO uomo, Astrakan donna, vendonsi occasione. Mazzini 6, quarto, interno. 10926 M

CAPPOTTO vestito uomo donna, oggetti antichi giapponesi, Felice Venezian 23, secondo, destra. 10939 M

CARROZZELLA sport vendesi. Indirizzo Piccolo. 60955 M

COLLO nero nuovo, zampe persiano, vendesi occasione lire 200, altro Broktail. Via Mazzini 12, secondo. 10961 M

CRISTALLERIE artistiche, vasi giapponesi, specchi ogni grandezza vendonsi. Visitare esclusivamente 13-15. Indirizzo Piccolo. 30761 M

FRANCOBOLLI esteri vendonsi prezzi miti. Florian, Cavazzeni 6. 60904 M

MACCHINA Singer pellicciaio, perfetta, vendesi occasione. Nordio 6, porta 20. 60922 M

MACCHINA scrivere «Jost», carrello lungo 120 spazi, vendesi. Battisti 23, portiere. 30774 M

MACCHINA Singer lire 130, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 10955 M

MACCHINA cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 10944 M

MACCHINA Singer originale 100, altra lussuosa, rientrante, vendonsi. Bosco n. 12. 10949 M

MACCHINA da scrivere portatile perfetta vendesi prezzo bassissimo. S. Caterina 9, negozio. 10947 M

MACCHINA rientrante lussuosa, seminuova, occasione, vendesi. Gatteri 50, terzo, destra. 10948 M

MACCHINE cucire ricco assortimento, modernissime, tutte le marche, garanzia assoluta, prezzi miti, piccole rate, vende Tuliak, Imbriani 12. Altre usate sarto, calzolaio, famiglia. 10954 M

RADIO recente perfetta vendesi qualsiasi prezzo, occasione. Sonnino 4, secondo. 10953 M

RADIOGRAMMOFONO nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 60916 M

RADIOGRAMMOFONO tre onde recentissimo, seminuovo, pagato 4000 vendesi 1400. Indirizzo Piccolo. 60936 M

RADIORIPARAZIONI, prova valvole, ecc.: unico laboratorio specializzato Ditella, Mazzini 44, interno. Conservate l'indirizzo. 30775 M

TAPPETO Argaman 2 per 3 vendesi. Via Crispi 39, secondo, destra. 60944 M

VESTITO uomo e soprabiti vendonsi. Rivolgersi portinaio via Milano 1. 30758 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MACCHINA Singer rientrante acquistasi se occasione. Offerte con prezzo. Cassetta 10910 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA Astrakan signora, misura normale comperasi se occasione. Offerte Cassetta 10914 N Unione Pubblicità.

RUOTE carrozza leggere con asse cercansi. Bracci, Udine 23. 60940 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti 18. 10942 NN

A. A. A. MOBILI Madalosso, via XX Settembre [illegible] 30752 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 30746 NN

A. CUCINA finissima ordinata vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 10951 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimento matrimoniali, cucine, pranzo, salotti, prezzi singoli, convenientissimo. 30733 NN

CAMERA lussuosa porte piene, armadio tre porte, vendesi metà prezzo. Ginnastica 32, magazzino. 60942 NN

CUCINA ottimo stato, tavolino, quadri, vendonsi occasione. Rivolgersi portinaia via Milano 1. 30757 NN

LETTI ferro, legno, lavamani, credenze usate vendonsi. Visitare esclusivamente 13-15. Indirizzo Piccolo. 30762 NN

MATRIMONIALE magnifica solidissima, non moderna, vendesi 3300. Via Trento 1, secondo. 60951 NN

MATRIMONIALE lavorazione finissima, forte, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 60900 NN

MATRIMONIALE suste materassi vendonsi. Tor San Piero 6, porta 9. 60927 NN

MOBILI diversi, salotti, panche da giardino, rullo compressore, vendonsi. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 30760 NN

MOBILIO camera e cucina, adatto sposi, vendesi causa partenza. Roiano Vicolo delle Rose 452. 30776 NN

PIANINO germanico nuovissimo marca rinomata vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 10964 NN

POLTRONE sedie tappeti letti ottone lavandini vendonsi occasione. Via Campomarzio 8, Vittorio. 30782 NN

STUDIO completo nero cercasi. Scrivere indirizzo Piccolo. 30767 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro brillanti a prezzi eccezionalissimi; disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10943 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

APRILIA, Augusta terza, 1500 in pelle, Balilla, Ardita sei posti, 525 Pullman, Topolino apribile. A.V.A., Coroneo 13, telefono 37-85. 60948 Q

ARDITA sei posti con divisione, bellissima, vende Garage Moderno. 30786 Q

BALILLA tre marce aerodinamica, completamente ripassata, vendesi. Garage Regina, via Coroneo. 30778 Q

BIANCHI Viareggio ultimo tipo ancora in garanzia vende Garage Moderno. 30785 Q

BICICLETTA ragazzo vendesi occasione lire 150. Brunner 5, osteria. 30751 Q

MOTOCICLO Gilera 8 bulloni nuovo vendesi. Rivenditori esclusi. Cereria 6. 10931 Q

MOTORINO fuoribordo acquisterebbesi occasione. Specificare tipo potenza e prezzo. Cassetta 10829 Q, Unione Pubblicità. 10829 Q

TRICICLO furgoncino nuovo, bicicletta occasione vendonsi. Via Milano 25, officina saldature autogene. 60962 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDE oberate impegni sistemansi ovunque. Assestamenti contabili, bilanci, revisioni, controlli, finanziamenti. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 60958 R

CAPITALISTA o compratore per azienda di generi alimentari in Jugoslavia (Slovenia) cercasi. Offerte: Cassetta 10921 R, Unione Pubblicità. 10921 R

CAPITALISTA sviluppare azienda alberghiera splendida posizione sul mare Trieste, cercasi. Cassetta 10914 R, Unione Pubblicità. 10914 R

CUCINA darebbesi in consegna a cuoca per conto proprio. Via Rigorbo 21, osteria. 30753 R

CURO, disimpegno polizze, vestiti, macchine cucire, ecc. Caccia 8, porta 4. 30769 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

LATTERIA con rivendita pane, ben avviata, vendesi causa altro impegno. Indirizzo Piccolo. 30754 [illegible]

SEGHERIA bene avviata, forti capacità di produzione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30741 [illegible]

SOCIO o socia cercasi, capitale minimo 10.000, lavoro sicuro, nessun rischio. Cassetta 10918 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APPARTAMENTO condominio, posizione centrica, tre stanze, ascensore, riscaldamento, posizione centrica, esente imposte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60924

CASETTE tre-quattro quartierini 22.000 latteria avviatissima. Palma, Mazzini 3, primo. 60945

CONDOMINIO 4 o 5 stanze oppure villa preferibilmente S. Andrea comperasi. Offerte Cassetta 10919 S, Unione Pubblicità. 10919

FONDO case cercasi. Offerte posizione prezzo. Cassetta 10952 S, Unione Pubblicità. 10952

STABILE città piccoli quartieri, rende 15.000, vendesi 150.000. Indirizzo Piccolo. 60923

VILLA modernissima esenzione venticinquennale, scambiasi con casa reddita. Telefonare 59-00. 10928

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra» Varese. 10051

Il gr. uff. avv. Stefano Marchini (Smerchinich)

non è più.

Con indicibile strazio i figli **LEA, dott. GIOVANNI** e **PIERO** con la moglie **COSTANZA,** la sorella **PIA ADDOBBATI,** il fratello **MARCO** ed i nipoti ne dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio.

Gorizia, Piazza S. Antonio 2, 17 gennaio 1938 - XVI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

La nostra adorata

Lina ved. Cortivo

cessò di vivere sabato 15 corrente, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei Suoi figli

Per espressa volontà dell'amata Estinta, il presente avviso viene dato a tumulazione avvenuta, a parenti, amici e conoscenti.

Con animo straziato le figlie: **ISA** col marito **dott. SILVIO de COLOMBANI, ARGIA** col marito **JEAN HADYSTRATIS** (assenti), **NITA vedova LACCHINI,** nonchè il fratello, la sorella ed i nipoti.

Trieste, 18 gennaio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

In seguito ad incidente automobilistico decedeva all'Ospedale di Brescia il 13 gennaio

Nicolò Chierego

d'anni 44 - Funzionario del Lloyd Triestino

Per desiderio dell'Estinto, a tumulazione avvenuta oggi a Verona, ne dànno angosciati il triste annuncio la mamma **SPADARO FILOMENA ved. CHIEREGO,** le sorelle **MARIA** e **MARGHERITA in SIBERNA,** i fratelli dott. **GIOVANNI** e **VITTORIO,** le cognate **MARIA PREVITALI** ed **AMELIA FRANCESCHINI,** il cognato **ROMANO SIBERNA,** i nipoti ed i parenti tutti.

Pirano-Verona, 15 gennaio 1938 - XVI.

BIANCA DEGNER nata FANTUZZI

da ieri non è più.

Il marito **EDVINO** ed il fratello **MARIO AMORETTI** anche a nome degli altri congiunti, comunicano la triste notizia, a tumulazione avvenuta, a quanti la ebbero cara.

Trieste, 17 gennaio 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 15 gennaio, passò a miglior vita

DOMENICO CHIEREGO

Patriota e Camicia Nera

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'estinto, la consorte **EMMA** e i figli **ADALGISA in COZZI** e **MARCELLO,** nonchè i fratelli, le sorelle e i nipoti dànno il doloroso annuncio agli amici e a tutti coloro che Lo ebbero caro.

Trieste, 18 gennaio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La **SOC. AN. FRATELLI ZEROLLO** annuncia la dolorosa perdita del suo beneamato presidente

cav. GIOV. MARIO ZEROLLO

[illegible] della Ditta

avvenuta in Genova il 17 corrente.

Segreto di donna

Leone Sazi

2

Riassunto della prima puntata

Nel castello dell'industriale Andrea Gérardet sono riuniti vari amici per l'apertura della caccia. Nelly, la giovane sposa dell'industriale, fa gli onori di casa; c'è pure la sorella di lei, Maria Antonietta, chiamata da tutti «la piccola», e adorata per la sua grazia. Però sul viso di entrambe le sorelle passa di quando in quando una nube. Al castello si trova anche l'aviatore Pietro di Canastel, amico di casa, il quale ha con sè Mario, il fedele meccanico. Nelly riesce a convincere Pietro di una decisione davanti alla quale egli si mostra timoroso e riluttante: «Voglio che sia per questa sera», dice la donna. Ma il suo tono è supplichevole. Intanto Maria Antonietta si reca al garage, da Mario che le sta lucidando il fucile per la prossima partita.

— Oh, grazie! Ecco le sigarette per aiutarvi nel vostro lavoro.

— Siete troppo buona, signorina. Grazie.

Delicatamente, con la massima cura, Mario fece scivolare le sigarette nella tasca della giacca. Poi, riprendendo il fucile, disse:

— Signorina, guardate... Ho lucidato il punto di mira.

— Perchè, Mario?

— Perchè si ha il torto di lasciarlo annerire. Quando è chiaro, si vede meglio.

— Infatti.

— La prova... Ascoltate.

— Una storia di Marsiglia?

Sempre con gioia la fanciulla ascoltava le storie di Mario.

— Voi sapete, signorina, che in Provenza la selvaggina ha doppio naso, doppia vista ed evita doppiamente il cacciatore. Allora i marsigliesi, per vedere due volte meglio, ebbero l'idea di mettere, al posto del mirino, un piccolo specchio. Sapete, gli uccelli sono curiosi e vengono a vedere ciò che brilla; specialmente uno, che si chiama il mira-punto.

— Se ne sono ammazzati molti?

— Il primo giorno venivano davanti al fucile per vedere lo specchietto. Ma oggi il mira-punto lo sa e per vedere passa sulle spalle del cacciatore, si posa, talvolta, sulla sua testa...

Poco dopo, Maria Antonietta, a grandi passi, portando militarmente il fucile sulla spalla, tornò al castello. Mario le faceva scorta d'onore.

Nell'atrio, essa annunciò l'apertura della caccia ai mira-punto. Ridendo, Pietro diede delle spiegazioni su questa specie di caccia, poi disse al suo meccanico, semplicemente, come faceva sempre:

— Ragazzo mio, non ho ricevuto nessuna telefonata... Così passerò la notte qui.

— Va bene, capitano.

Mario fece il saluto militare, girò sui tacchi e si ritirò. Nelly e Pietro si guardarono con una profonda ed intima emozione. Mario portava il loro destino...

***

Brandendo il fucile, Gérardet gridò:

— Ed ora, avanti! Avanti! — offrì il braccio alla moglie di un amico e disse al capitano: — Pietro, ti affido Nelly.

I cacciatori passarono per il roseto che conduceva al bosco di Montalet, dove si cacciava. Grandi archi pieni di rose, piante rampicanti formavano volte fiorite. In mezzo si trovava una pergola dove, talvolta, si prendeva il tè.

Maria Antonietta camminava e il principe Sorianescu si affrettò a raggiungerla.

— Ecco — le disse con esagerata galanteria, indicandole gli archi fioriti — le sole strade degne di voi.

— Ma non quando si va a caccia. — rispose essa.

Il principe e il conte erano, abbiamo detto, amici di fresca data, conosciuti a Deauville. L'industriale li aveva invitati a passare la settimana di apertura al castello di Arthie ed essi avevano accettato con premura, tanto più che il principe aveva profondamente gustato il fascino e la grazia della bionda Maria Antonietta.

— Sarà una deliziosa principessa. — aveva detto al suo amico Ludoviscu.

Questi fu del suo parere senza fatica. Bisogna anche dire che la fanciulla possedeva una dote di cinque milioni, che Gérardet faceva abilmente rendere. E' facile pensare che la bellezza di Maria Antonietta e la sua cospicua dote attiravano numerosi spasimanti, ma la fanciulla, molto gentilmente ma con irrevocabile ostinazione, rifiutava anche i più brillanti partiti che le si offrivano. Il principe, avvertito, pensò che egli sarebbe stato più fortunato. Dopo Deauville, egli aveva abilmente lasciato intravvedere la sua speranza e al castello aveva cominciato a fare apertamente la sua corte, erigendosi a cavaliere servente della fanciulla.

Fino allora «la piccola» pareva non essersi accorta di nulla, o almeno, di non avere capito. Il suo compagno preferito era l'amico d'infanzia Pietro di Canastel, ma il bel capitano pensava a tutt'altra cosa che alla «piccola»... D'altra parte, egli viveva troppo nelle nuvole...

***

Dopo un magnifico pomeriggio, mentre il sole stava per tramontare, una leggera nebbia cominciò a formarsi sui boschi, presagio di bel tempo per il giorno dopo, ma dispensatrice di umidità. I cacciatori tornavano al castello. I battitori si erano ritirati.

Attraverso un sentiero tortuoso, conducente al grande viale, la signora Gérardet rientrava col capitano. Sentendosi soli su quel sentiero, essi credettero potere, senza timore, tornare su ciò che occupava le loro anime. Il capitano si avvicinò a Nelly e le disse a bassa voce:

— Mia cara, non smetto di pensare a ciò che stiamo per fare.

— Anch'io.

— Credetemi. E' una pazzia, come vi dicevo prima. Se rifletteste... se voleste ascoltarmi...

— Nulla mi farà cambiare idea.

— Ve ne prego. Siamo ancora in tempo. Posso telefonare a Mario, appena saremo arrivati... Egli sa. Aspetterà fino alle otto un contr'ordine.

— No, no... Questa sera.

— Ma io vi assicuro che tutto è in perfetto stato. Pazientate ancora per due o tre giorni... Vi prometto di organizzare, come sempre, una gita, una passeggiata che vi permetterà di assicurarvene e di soddisfare il vostro cuore.

(Continua)